IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 297 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 28 Ottobre 1907

Al " Temps ,,

In un articolo di fondo di ieri l'altro, del quale il nostro corrispondente da Parigi ci telegrafa un diffuso riassunto, il *Temps* dà un severo giudizio sull'opera del Governo italiano circa i recenti fatti di Milano ed il minacciato sciopero dei ferrovieri.

Ecco, in sostanza, che cosa dice l'autorevole giornale francese:

« Ora che il pericolo dello sciopero ferroviario è svanito, i vari partiti disputano intorno ad una vittoria molto controversa ed alle sue conseguenze politiche.

« Gli amici dell'on. Giolitti dicono che questi è il trionfatore, che ha annientato i socialisti, fiaccata l'opposizione e consolidato il suo ministero. I socialisti dichiarano di essere stati essi i padroni della situazione, dal principio alla fine. L'opposizione conservatrice assicura che l'on. Giolitti è uscito scosso nel suo prestigio da tutte queste faccende, perchè la borghesia e i moderati non gli perdoneranno la sua debolezza.

« E' vero che uno sciopero finito è sempre un'arma potente per un Governo che ha ottenuto questo risultato: ma quello dell'on. Giolitti è un successo ben piccolo.

« Noi siamo lieti che i nostri amici d'Italia siano usciti bene dalle difficoltà in cui si trovavano: ma non possiamo dimenticare che l'opera del Presidente del Consiglio ha generato un'impressione di debolezza. Egli ha praticato la politica dell'astensione e ne ha abusato.

« Ciò che doveva essere opera del Governo, è stata opera, invece, della prudenza degli organizzatori socialisti.

« Il problema sorto in queste ultime settimane avea non poca importanza dal punto di vista della difesa sociale.

« E' un cattivo esempio che i fatti di Milano abbiano potuto accadere senza che il Governo nulla abbia compiuto per impedire un movimento, che era una vera manifestazione anarchica. E' un cattivo esempio quello della minaccia di sciopero dei ferrovieri, fallito senza nessuna iniziativa del Governo, tanto che si deve ai socialisti soltanto il mantenimento dell'ordine pubblico.

« La vittoria dell'onor. Giolitti è vittoria di Pirro ».

***

Questo l'apprezzamento del *Temps*: il quale non è equo, nè è sereno.

Quando si vuol giudicare imparzialmente dell'opera di un uomo di Stato su fatti precisi e concreti, non vi sono che due vie: o prendere come criterio il *risultato*, puramente e semplicemente, e lodare allorchè questo è stato favorevole e biasimare quando esso è stato sfavorevole; ovvero, se si vuole allargare l'indagine per tema di attribuire a merito ciò che potrebbe essere stato puro effetto del caso o di quella che sogliamo chiamare *fortuna*, bisogna, evidentemente, guardare le cose non dal punto di vista subiettivo delle proprie tendenze politiche, ma da quello obiettivo dei criteri e dei principii generali che hanno informato l'azione politica dell'uomo di Stato, dei cui atti si vuol dare giudizio.

Certamente, chi ha tendenze verso una politica di repressioni e di misure straordinarie, è naturale che, guardando, sotto il suo angolo visuale, tutto ciò che è accaduto nei giorni passati, non possa a meno di trovare non abbastanza repressiva l'azione del Governo nei fatti di Milano, nè abbastanza impegnata a fondo la lotta contro i ferrovieri, pur dopo che questi rinunziarono ad abbandonarsi allo sciopero che avevano, con tanto clamore, minacciato. Come è altrettanto naturale che chi si ponga da un punto di vista affatto opposto, possa persino trovare eccessiva la applicazione della legge verso i ferrovieri ribelli.

Ma è quistione d'indirizzo generale. Si può, se si vuole, fare una discussione larga ed ampia su tutto un indirizzo, ma non si può fare astrazione da esso nell'esame di un fatto concreto. Se nell'indirizzo generale si conviene, se si giudica che questo, con tutti gli inconvenienti cui può dar luogo, è tale che scongiuri inconvenienti e mali maggiori, non si può, per coerenza, dimenticarlo nell'esame di un fatto specifico.

Questo in linea di principio, sarebbe, pare a noi, già sufficiente a dimostrare quanto il giudizio del *Temps* sia parziale e non sereno.

Ma vi è ancora da aggiungere che, in linea di fatto, nel caso concreto, come sarebbe stato assurdo pretendere che un Governo avesse l'onniscienza di prevedere anche un incidente sorto da uno sciopero di gassisti; come sarebbe stata incoerenza volere da un Governo liberale che, appena nati i disordini, ricorresse immediatamente, per sedarli, o al cannone o a speciali misure straordinarie allorchè poteva bastare semplicemente di applicare la legge con mano ferma e senza debolezze, così è ora — per quanto riguarda i ferrovieri — assolutamente contrario alla verità affermare che la minaccia di sciopero fallì, semplicemente per opera dei socialisti — che il *Temps* dice si assunsero l'incarico di mantenere l'ordine pubblico — anzi che per effetto di una qualsiasi iniziativa del Governo!

Il Governo stimò che, contro l'opera insensata di quei ferrovieri che avevano scioperato, non ci fosse altra iniziativa da prendere se non quella di fare eseguire la legge, la quale forniva mezzi sufficienti per richiamare al rispetto di essa coloro che, durante i fatti di Milano, erano venuti meno ai loro doveri; stimò che contro la minaccia dello sciopero di tutti i ferrovieri e magari dello sciopero generale, con la quale si era tentato di intimidirlo per distoglierlo dal far rispettare la legge, non ci fosse da far altro che rimanere irremovibile nella determinazione presa, e confortato dalla larga adesione della opinione pubblica — stanca di tanti tentativi di sopraffazione — accettare la sfida che, audacemente, gli era stata lanciata.

Il Governo tenne fermo: l'intimidazione non ebbe alcun risultato; la minaccia di sciopero andò in fumo, anche perchè gli stessi capi dei socialisti, quando si trattò di passare dalle vane parole ai fatti, compresero e seppero far comprendere quanto sarebbe stato folle il proposito di pochi energumeni, di fronte all'atteggiamento del Governo e alle non dubbie manifestazioni dello spirito pubblico. Che cosa si voleva di più? Ed è giudizio equo che se non nacquero grossi guai fu *soltanto* per opera dei capi dei socialisti, i quali, secondo il *Temps*, si fecero essi tutori dell'ordine?

Che reale consistenza ha, dunque, il giudizio del giornale francese, quando i fatti si esaminino obiettivamente e senza partito preso?

Questo per quanto è avvenuto. Ma, certamente, non basta che con l'applicazione della legge — con fermezza e con spirito equanime — si provveda a ciò che è già accaduto: bisogna anche pensare a quanto potrà accadere più tardi. E non saremo noi, sicuramente, a disconoscere tale necessità; noi, che senza la pretesa di voler dare consigli a chicchessia, andiamo dimostrando nelle nostre colonne che la politica seguita fino ad ora deve essere integrata con nuovi provvedimenti e nuovi istituti, specialmente per quanto riguarda i pubblici servizi.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi** 26. — Il Ministro degli esteri, Pichon, ha offerto un pranzo in onore del Ministro degli esteri russo Isvolski.

Berlino 27 — Il Granduca Oldenburgo ha sanzionato la proposta di legge che introduce nel Granducato il suffragio universale per le elezioni alla Dieta.

(S) **Londra**, 27 — Il duca e la duchessa di Orleans, la contessa di Parigi e la principessa Luigia di Francia sono giunti ieri sera a Wordnorton, residenza del duca d'Orleans, ove soggiorneranno fino al matrimonio della principessa Luisa col principe Carlo di Borbone, che si farà il 16 novembre.

Sono attesi il duca e la duchessa d'Aosta, il duca e la duchessa di Guisa.

I Sovrani di Spagna in Inghilterra.

(S) **Madrid**, 27 — Il Re Alfonso, la Regina Vittoria ed il Principe delle Asturie, col Ministro degli esteri, sono partiti per l'Inghilterra, salutati alla stazione dalla famiglia reale, dai membri del Governo, da tutte le autorità, dal personale del palazzo e da numerose personalità politiche e diplomatiche.

La popolazione ha fatto ai Sovrani una dimostrazione di simpatia.

(S) **Londra**, 27 — Il marchese di Villanovar, consigliere dell'Ambasciata di Spagna a Londra, funzionerà da segretario al Re, durante il suo viaggio in Inghilterra.

Egli è partito ieri per imbarcarsi sulla « Renown » che si reca oggi a Cherbourg per attendere i Sovrani spagnuoli e trasportarli in Inghilterra.

(S) **San Sebastiano**, 27. — La Famiglia reale, giunta alle 10 di stamane, si è diretta al palazzo di Miramar.

Partirà per Parigi stasera alle 11,30, con treno speciale.

Il nuovo Gabinetto cileno.

(S) **Santiago del Cile**, 26 — Il nuovo Gabinetto è stato così composto:

Interni, Rafael Sotomayor - Affari Esteri, Federigo Fugat - Giustizia, Domingo Amunategui - Finanze, Enrique Rodriguez - Guerra e Marina, Beliara Frat - Industria e Lavori, Joaquin Figueroa.

La situazione nel Portogallo.

(S) **Lisbona**, 26 — L'intenzione delle frazioni coalizzate dell'opposizione è di tenere il 3 gennaio un Congresso nazionale, se per quella data il Governo non avrà convocato i Collegi elettorali.

Il « Commercio » esprime l'opinione che il Re ha accordato a Franco i poteri dittatoriali a fino di bene, a causa del discredito nel quale erano cadute le Cortes, ma, non avendo la dittatura portato al paese alcun miglioramento dal punto de vista politico, morale, amministrativo ed economico, l'unica soluzione da prendere ora è quella di convocare le Cortes, in modo che Franco risponda dinanzi ad esse circa la responsabilità dei suoi atti.

Se questa decisione non sarà presa, il « Commercio » teme per l'avvenire del Portogallo.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA.

(S) **Vienna** 26. — (*Camera dei Signori*). Il Presidente, Principe di Windischgraetz, annuncia che l'Imperatore ha passato una buonissima nottata e che il miglioramento continua.

Il Presidente esprime la sua profonda soddisfazione e fa i più sinceri voti per la pronta guarigione dell'amato Monarca (vivi applausi).

Vienna, 27. — Durante la prima lettura del Compromesso con l'Ungheria, fu molto commentato un attacco a fondo contro la diplomazia ungherese fatto dal Sindaco di Vienna, deputato Lueger, in nome del partito cristiano sociale.

Lueger desidera una diminuzione degli ungheresi nelle Ambasciate all'estero.

Attualmente su dieci Ambasciatori austro-ungarici, cinque sono cittadini ungheresi: e cioè il conte Szecsen (Santa Sede), Szoegeny (Germania), marchese Pallavicini (Turchia), Hengelmüller (Stati Uniti) e Ambrò (Giappone).

Sono invece austriaci: il conte Lützow (Italia), conte Mensdorff (Inghilterra), conte Khevenhueller (Francia), conte Welsersheimb (Spagna), conte Berchtold (Russia). (*N. d. R.*)

La Convenzione militare franco-russa.

(S) **Parigi** 27 — Il *Gil Blas* crede che la contemporanea presenza a Parigi del ministro degli Esteri russo e del capo di stato maggiore dell'esercito russo, sia intimamente collegata ai negoziati in corso tra la Francia e la Russia, specialmente circa la Convenzione militare.

Il Governo russo ha chiesto infatti al Governo francese di modificare la Convenzione. Il Governo francese non aveva creduto durante la guerra russo-giapponese di dover ricordare alla Russia che essa si era impegnata di tenere sotto le armi nelle provincie vicino alla Germania dei soldati e del materiale da guerra.

Quando la pace fu ristabilita tra la Russia e il Giappone, il Governo francese fece pervenire a Pietroburgo un reclamo discreto e cortese. Il Ministero russo rispose in modo evasivo, ma non fece nulla per adempiere ai suoi impegni, ritenendo che una cooperazione militare era divenuta impossibile.

La diplomazia francese fece comprendere a Pietroburgo che essa voleva l'assicurazione formale che le disposizioni militari previste dalle due parti sarebbero state restaurate come prima della guerra russo-giapponese.

Questo avvertimento scosse finalmente il Governo russo, tanto più che gli si erano fatte prevedere rappresaglie di ordine finanziario.

Tuttavia, siccome non voleva e non poteva dare prontamente soddisfazione alla Francia, la Russia volle convincerla che la situazione internazionale non esigeva più queste precauzioni e suggerì, come una specie di pegno dato alla pace universale, di rinunziare alla Convenzione militare originaria.

E' per questa ragione che il Governo russo ha aggiunto al ministro degli esteri, Iswolsky, il capo dello stato maggiore generale.

IN SERBIA

Contro la proroga della Skupcina.

(S) **Belgrado** 26. — I giornali dicono che in occasione del *meeting* di protesta per la proroga della Skupcina, che deve tenersi qui domani, il Governo ha ordinato il concentramento a Belgrado delle truppe delle guarnigioni limitrofe.

Il Governo dichiara di avere disposto questo concentramento a solo scopo di precauzione.

La stampa

(S) **Belgrado**, 26. — La stampa di opposizione attacca il Governo per l'aggiornamento della Scupcina al 3 dicembre, che qualifica come un atto incostituzionale.

Il *Samouprava*, organo del Governo, respinge gli attacchi e dice che ai termini dell'art. 54 della costituzione, il Governo ha il diritto di aggiornare la Scupcina ogni volta che se ne presenta la necessità.

Secondo lo stesso articolo la Scupcina fu aggiornata il 12 ottobre 1903, il 6 novembre 1904 e il 22 dicembre 1905.

Inoltre il giornale fa notare che nell'ultimo caso il motivo di aggiornamento della Scupcina è stata la ripresa dei negoziati per il trattato di commercio coll'Austria, che assorbe tutta l'azione del Governo.

NEI BALCANI,

I nuovi massacri macedoni e la Gendarmeria

Atene, 27. — Ci troviamo dinanzi ad un peggioramento della situazione locale. Nella Macedonia le violenze bulgare aumentano. Sono continui i misfatti compiuti dai *Comitati* di Sofia. Nel solo mese di ottobre nel villaggio di Drachevich, una banda fece giustizia sommaria di alcuni contadini, rei di aver disobbedito agli ordini del Comitato rivoluzionario; a Vaiska, distretto di Drama, alcuni bulgari assassinarono due greci; a School, nel distretto di Prespa, un greco fu ucciso; a Vertcherit, nel distretto di Veles, una banda bulgara fu attaccata dalle truppe imperiali, ma riuscì a fuggire.

Sono poi accaduti fatti ancora più gravi: due intieri villaggi abitati da greci sono stati incendiati da due bande bulgare di 200 uomini ciascuna, i villaggi di Negovani e di Racovo; mentre una terza banda, altrettanto numerosa, eseguisce nei dintorni di Vodena gli ordini del Comitato. La frequenza di queste violenze, la gravità degli eccessi, il gran numero dei componenti delle bande bulgare, costituiscono i tre caratteri dell'attuale azione bulgara.

Di fronte a questa situazione, il Governo greco ha ordinato a tutti i suoi rappresentanti all'estero di presentare ai Governi, presso ai quali sono accreditati, le più vive rimostranze sulla situazione creata all'Ellenismo nella Macedonia, chiedendo che le Potenze assumano la protezione delle popolazioni che furono disarmate sulle loro ingiunzioni.

Le grandi Potenze, colla recente nota austro-russa, hanno indicato specialmente la Grecia e l'Ellenismo macedone, quali responsabili principali delle lotte rumeliote. Ed hanno domandato che l'Ellenismo macedone disarmasse, sciogliesse le sue bande indigene, facendo atto di fiducia nella suprema giustizia e nella sicura tutela delle Potenze e dell'Autorità ottomana.

Da questa promessa è venuta subito una conseguenza dolorosa per l'Ellenismo. Questo ha dichiarato di aver fede nella tutela delle Potenze, ed ha disarmato, rinunciando a difendersi da sè stesso contro le violenze bulgare. Si è messo così in una condizione di incapacità all'autodifesa. Le violenze bulgare di questi giorni sono la conseguenza di questo suo atto di fede nella tutela delle Potenze.

Da ciò la seconda conseguenza. Le Potenze non possono aver domandato alla nazionalità ellenica di disarmare, per lasciarla completamente in balìa dei bulgari. Esse, invitandola alla pace, si sono assunte l'obbligo morale, giuridico e politico di difenderla.

Se vogliono la pace, le Potenze devono saperla mantenere contro chi la viola e difendere chi si mette sotto la loro protezione.

Si può discutere, è vero, se il loro organo per la tutela dell'ordine — la gendarmeria internazionale — sia in condizione di agire per la difesa dei greci.

Le presenti riunioni della Commissione della gendarmeria dimostrano che essa ancora si trova in uno stato di incapacità. Essa, se mai, agisce soltanto nelle città: le campagne restano aperte a qualsiasi violenza.

Ma ciò non può costituire un'attenuante per le potenze. Esse si sono impegnate a tutelare le popolazioni pacifiche e fiduciose, e fra queste l'ellenica, e perciò hanno loro imposto il disarmo; hanno cioè dichiarata la loro capacità alla difesa della vita e degli averi degli elleni.

Le potenze, adunque, mantengano gli impegni assunti colla recente Nota agli Stati balcanici; tutelino esse le vite e gli averi, poichè han voluto negare agli indigeni il diritto di legittima difesa.

La Grecia protesta contro i misfatti delle bande bulgare.

(S) **Atene**, 27. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Il Ministro di Grecia a Costantinopoli ed il Console di Grecia a Monastir ebbero ordine di protestare rispettivamente presso la Porta e il Valì per la negligenza delle truppe turche, che, informate del progettato attacco contro il villaggio di Rakovon, trascurano qualsiasi provvedimento di protezione.

L'attitudine delle truppe turche è qui considerata inesplicabile.

Il Valì ha promesso un'inchiesta.

Intanto la situazione dei contadini, privi di tetto e nella più completa indigenza, è terribile.

I greci macedoni profughi dalla Bulgaria e residenti ad Atene organizzano per oggi un *meeting* allo scopo di protestare contro le violenze esercitate negli ultimi tempi in Macedonia e soprattutto contro la catastrofe di Rakovon.

Credito, industria e commercio

Il panico di New York, il quale ha determinato la caduta di ditte e di istituti che si erano eccessivamente impegnati nei valori cupriferi, ha spinto nella scorsa settimana l'interesse pei prestiti giornalieri ad un livello eccezionale. Il pronto intervento del Segretario del Tesoro, che ha aumentato di 30 milioni di dollari i depositi governativi presso le Banche nazionali, e l'offerta dei prestiti al saggio relativamente mite del 6 0[0], fatta da alcune di queste Banche, hanno sedato la effervescenza, facendo sperare prossimo il ritorno della calma.

Secondo il giudizio del *Times*, gli incidenti del mercato americano si limitano ad una crisi parziale di Borsa, di cui non è infrequente l'esempio negli Stati Uniti; e vi è motivo di ritenere che, frenati gli allarmi, l'affluenza dei depositanti agli sportelli si arresti ed il pericolo di una crisi bancaria sia scongiurato.

La ripercussione però dei casi di Nuova York si è fatta sentire anche a Londra, dove lo sconto libero è risalito a 4 1[2 per cento. Di fronte alle richieste che la piazza deve, specialmente in questa parte dell'anno, soddisfare, nonchè al movimento di oro che si nota a destinazione di Parigi, dove il cambio della sterlina rimane a 25.12, la riserva del capitale a Londra appare legittima.

Nondimeno la situazione della Banca d'Inghilterra è tuttora favorevole; il fondo metallico e la riserva si sono, è vero, di poco accresciuti nella settimana scorsa, ma si ha un aumento considerevole, in confronto alla stessa epoca del 1906.

D'altra parte a Parigi il saggio dello sconto libero è invariato a 3 1[2 per cento e a Berlino a 4 7[8 per cento. La Banca dell'Impero ha continuato a migliorare la propria situazione, accrescendo di 40 milioni il fondo metallico e diminuendo di 106 milioni la circolazione tassata, con che si ha un aumento di 33 milioni e mezzo pel primo e sussiste una eccedenza di 12 milioni e quattro quinti nella seconda rispetto all'anno decorso.

Per quanto gli ultimi incidenti di Nuova York siano fatti per moderare l'ottimismo troppo roseo, tuttavia, a parte le probabilità di un prossimo ritorno alla calma, gli istituti europei continuano a serbare i vantaggi conseguiti in rapporto all'anno scorso, e però i pronostici pessimisti sulla situazione monetaria europea, non sembrano, per ora, giustificati.

I mercati finanziari europei non si lasciano soverchiamente impressionare dalle vicende del mercato nord-americano, e ciò specialmente per i Fondi di Stato più importanti, i quali se non hanno conservato tutti i corsi massimi della settimana, hanno chiuso però in progresso sui corsi di otto giorni fa.

Quanto al mercato italiano, la Rendita per la quale le disposizioni sono rimaste soddisfacenti all'estero, è stata pure in Italia a sufficienza ben tenuta; i valori, invece, contrariamente alle previsioni della nostra ultima rassegna, sono rimasti in preda al solito orgasmo e nervosismo, per il che hanno presentato la massima irregolarità. La ripresa accennata nello scorcio dell'ottava precedente non è durata, e si sono avuti a registrare nuovi e maggiori ribassi. Ma la conferma della notizia di accordi iniziati a Milano per fronteggiare la situazione e permettere agl'Istituti di credito e al mercato di vincere le difficoltà del momento, ha arrestato la discesa ed a Milano si è chiuso con corsi fermi. A Roma, invece, la chiusura avvenne a corsi depressi. Si sospetta, trattarsi di giuochi dello scoperto, perchè molti prezzi per fine corrente erano superiori a quelli per fine prossimo.

Mercato inglese.

	19 Ottobre	26 Ottobre
Consolidato	83 3[16	82 13[16
Italiano	100 1[2	100 1[2
Turca	92	92 —

Banca d'Inghilterra. — La riserva presenta un aumento di 161.671 sterline che la riporta a sterline 24.018.264.

La sua proporzione agli impegni è diminuita però di punti 2 1[3 a 47 1[4.

Il tasso di sconto sul mercato libero è aumentato al 4 1[2 0[0 per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta alquanto più forte.

La riserva totale è infatti aumentata di 1,288,000 sterline ed è ora di 53,522,000 sterline, con un'eccedenza di 2,237,000 sterline sul *minimum* legale

Mercato francese

	19 Ottobre	26 Ottobre
3 0[0 francese	95.15	95.—
3 0[0 perpetuo	94.17	94.20
Italiano	101.60	101.05
Spagnuole	91.37	91.30
Rendita turca	92.35	92.85

Banca di Francia.

	24 Ottobre 1907	Differenze dal 17 Ottobre
Riserva oro	2,765,018,005	+ 14.993,840
» argento	939,288,161	— 714,325
Portafogli	1,070,468,731	— 59,376,800
Anticipazioni	588,158,534	— 8,842,945
Conti correnti	468,631,041	— 9,025,543
Id. col Tesoro	252,522,059	+ 18,747,750
Circolazione	4,827,972,465	— 59,950,180

Mercato italiano.

	19 Ottobre	26 Ottobre
Rendita 3.75 0[0	101.10	101.05
Rendita 3 1[2 0[0	100.65	100.55
Banca d'Italia	1131.—	1091.—
» Commerc.	718.—	707.—
Credito Italiano	520.—	510.—
Fondiario Italiano	540.—	542.—
Banco di Roma	107.—	107.50
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	360.—	355.—
Meridionali	646.—	650.—
Sicule	590.—	590.—
Navigazione	435.—	420.—
Raffinerie	330.—	328.—
Acciaierie	1190.—	1107.—
Società Veneta	180.—	175.—
Acqua Marcia	1460.—	1450.—
Gas	1066.—	1075.—
Omnibus	268.—	270.—
Condotte	380.—	380.—
Immobiliari	263.—	262.—
Beni Stabili	249.—	246.—
Imprese fondiarie	81.50	77.50
Elba	424.—	385.—
Metallurgica	135.—	140.—
Ferriere	252.—	240.—
Ansaldo	250.—	232.—
Zuccheri nuovi	63.50	63.50
Id. Valsacco	80.—	70.—
Montecatini	126.—	122.—
Molini	79.—	80.—
Carburo Roma	1029.—	979.—
Kerka	447.—	410.—
Antimonio	200.—	185.—
Amianto	250.—	240.—
Elettrochimiche	92.—	89.—
Concimi	185.—	180.—
Cines	485.—	480.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0[0	340.—	340.—
Ferr. Italiane 4 0[0	497.—	497.—
Banca Italia 3.75 0[0	499.—	499.—
C. Risp. Milano 5 0[0	512.—	511.—
S. Paolo Torino 5 0[0	516.—	516.—
Cambio	100.—	100.—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	30 settem. 907	10 ottobre 907
Oro (Moneta metallica . L.	925,221,000	942,942,000
Oro (Cambiali estere . . »	83,102,000	82,824,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati »	7,909,000	8,291,000
Portafoglio e anticip. »	485,244,000	486,066,000
Anticipaz. al Tesoro »	—	—
Fondi pubblici »	155,619,000	154,651,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	53.049,000	52,962,000
Spese, tasse, sofferen. »	9.274,000	9.409,000

PASSIVO

	30 settem. 907	10 ottobre 907
Circolazione . L.	1365305000	1373405000
Debiti a vista »	125,471,000	118,396,000
Id. a scad. (c[c fruttif.) »	52,775,000	56,820,000
Rendite del corr. eserc. »	24,959,000	27,080,000

ARMI ED ARMATI

Nella flotta francese

(S) **Parigi** 27 — L'*Echo de Paris* annunzia che il Consiglio superiore della Marina ha deciso ieri la costruzione di un tipo di corazzata sensibilmente più forte del « Dreadnought » inglese e dell'« Ersatzbayern » tedesco.

La scelta del calibro dei cannoni non è stata ancora decisa. Si esita tra due soluzioni. Una importa l'armamento di 12 pezzi da 305 millimetri ed ha il vantaggio di facilitare il regolamento del tiro e di semplificare l'approvvigionamento delle munizioni; l'altra soluzione prevede 8 pezzi da 305 millimetri, 8 da 240 e permette di aumentare l'intensità del tiro in ragione della rapidità dei pezzi da 240.

I servizi di costruzione navale e di artiglieria procederanno ad uno studio complementare di questa questione. Le nuove navi saranno protette contro le torpediniere da numerose artiglierie da 75 millimetri costituenti i cannoni da 57 e 65.

In queste condizioni non vi sarebbe nulla da meravigliarsi che le future corazzate francesi stazzassero da 20 a 21 mila tonnellate.

Ammutinamento a bordo della " Charlemagne "

(S) **Tolone** 27 — L'equipaggio della corazzata « Charlemagne » si è ammutinato stamane per protestare contro il cattivo rancio.

Un picchetto armato è dovuto intervenire per ristabilire la calma.

Il terremoto in Calabria

Condoglianze di Governi esteri.

L'Incaricato d'Affari di Danimarca, che ieri aveva espresso al Ministero degli Affari Esteri le sue condoglianze per il terremoto di Calabria, si è recato oggi di nuovo alla Consulta per comunicare quelle del suo Governo.

Analoghe espressioni di condoglianze presentate dal Ministro del Belgio e dell'Ambasciata del Giappone in nome dei rispettivi Governi.

(S) **Cettigne**, 27. — Il Ministro degli esteri ha incaricato il rappresentante del Montenegro a Roma di esprimere al Governo italiano le condoglianze di quello montenegrino per il disastro delle Calabrie.

Il Ministro degli esteri si è recato inoltre alla Legazione italiana a Cettigne per esprimere personalmente analoghi sentimenti.

L'ammiraglio inglese comandante in capo a Malta, appena avuto notizia del terremoto di Calabria ha offerto al Governo italiano, per mezzo dell'Ambasciata britannica in Roma, di mandare una nave da guerra della sua squadra nelle acque di Gerace per soccorrere le vittime del disastro.

Il R. Governo ha espresso all'Ammiraglio la sua viva riconoscenza per la generosa offerta, che fu dovuta declinare in considerazione della difficoltà dell'approdo e della lontananza dalla costa dei luoghi più colpiti dal cataclisma.

Il Ministro di Svezia, gli Incaricati d'affari di Grecia e della Repubblica Argentina si sono personalmente recati al Ministero degli Affari Esteri per comunicare le condoglianze dei loro Governi per il terremoto di Calabria.

Il Governo montenegrino ha espresso le sue al Reggente la R. Legazione in Cettigne.

(S) **Vienna**, 26 — L'Imperatore ha espresso telegraficamente le sue condoglianze al Re d'Italia.

(S) **Sofia**, 26 — Il Governo ha espresso le sue condoglianze al Governo italiano per l'intermediario dell'Agente diplomatico bulgaro a Roma.

Il Ministro dell'agricoltura, che sostituisce il Ministro degli esteri, Stancioff, assente, ha fatto stamane una visita di condoglianza al rappresentante italiano a Sofia.

Il Ministro Lacava

(S) **Brancaleone**, 26 — Stamane l'on. Lacava, accompagnato dall'ispettore generale De Giorgio, dal capo gabinetto comm. Mocci e dai delegati dei Comitati di Milano e di Torino « Pro Calabria » ha visitato colle autorità il Comune di Sant'Ilario, la frazione di Condovanni ed i Comuni di Bovalino e Bianconovo.

L'on. Ministro ha lasciato ai Sindaci di Sant'Ilario, Bianconovo e Bovalino somme da erogarsi, per cura dei Sindaci, ai più bisognosi, avvertendo che la normale distribuzione dei sussidi deve farsi dallo speciale comitato, presieduto dal prefetto al quale spetta, pel recente decreto, di raccogliere tutte le offerte e curarne la distribuzione.

Il Ministro, dopo sentiti i Sindaci delle località danneggiate, ha disposto per l'invio di pane, tende e truppe dove ancora non sono state mandate.

Dopo la visita l'on. Lacava ha riunito presso di sè tutte le autorità governative che debbono occuparsi della esecuzione dei provvedimenti ministeriali a beneficio dei danneggiati. Sono intervenuti il generale Aliprindi, il prefetto, il sottoprefetto di Gerace, gli ispettori generali comm. Pesce e De Giorgio, gli on. deputati Scaglione e Buccelli, i rappresentanti dei Comitati milanese e piemontese e l'ispettore compartimentale del genio civile.

Nella conferenza è stato stabilito che si debba provvedere immediatamente agli alloggi necessari e al pane per tutti i danneggiati dal terremoto; a questo scopo sono stati già concentrati a Brancaleone oltre 10.000 teli di tende da ripartirsi fra i vari Comuni; costruire subito baracche per tutte le famiglie povere restate senza ricovero: distribuire i sussidi previa un'accurata indagine, ma evitando ogni lentezza: sollecitare lo spostamento degli abitanti con il concorso della spesa da parte dello Stato, giusta la legge 25 giugno 1906.

Per Zopardo e per Condovanni la ricostruzione sarà limitata e si procederà ad un esame rigoroso di ciascun fabbricato per procedere, a seconda del bisogno, al puntellamento o alle demolizioni delle case che minacciano, provvedendo intanto con baracche.

La Commissione tecnica per l'esame degli abitati minacciati o altrimenti pericolanti, verrà subito in provincia di Reggio per recarsi nei Comuni danneggiati.

Il generale Aliprindi è stato incaricato della distribuzione dei sussidi più urgenti a Ferruzzano.

E' stato deciso di affrettare lo sgombero delle macerie a Ferruzzano per evitare altri inconvenienti.

E' stato constatato che il servizio sanitario e quello dei trasporti procedono attivamente in seguito agli energici provvedimenti presi ieri dal ministro, d'accordo col generale Aliprindi.

I medicinali e i rimedi sanitari abbondano; anche il pane giunge in quantità sufficiente.

In seguito alle difficoltà incontrate, pel mare mosso, dalla R. nave *Umberto I*, che doveva sbarcare i viveri a Brancaleone, il ministro ha incaricato il Prefetto di ritirare i viveri stessi e di distribuirli sotto la sua responsabilità tenendo conto dei bisogni espressi dai varii municipi.

L'on. Lacava ha rilevato l'unione di tutti i cuori nella sventura ed ha elogiato i comitati di Milano e di Torino che hanno fatto tanto bene.

Alle ore 22 con treno speciale l'on. Lacava è giunto a Reggio Calabria reduce dai luoghi del disastro.

(S) **Reggio Calabria**, 27. — L'on. Ministro Lacava è partito alle 13.10, diretto a Bagnara.

Il Comitato Pro-Calabria

(S) **Reggio Calabria**, 27. — Stamane l'on. ministro Lacava ha inaugurato il Comitato di soccorso provinciale Pro-Calabria.

Il Comitato ha iniziato i suoi lavori sotto la presidenza del Prefetto.

L'on. Ministro Lacava, dopo avere aperto la seduta, ha esposto la situazione nei diversi comuni danneggiati da lui visitati ed ha enumerato i provvedimenti finora presi dal Governo.

Il generale Aliprindi ha esposto a sua volta i provvedimenti già deliberati dalle autorità militari specialmente per Ferruzzano.

Quindi il Comitato ha avuto un abboccamento col comm. Ravà, presidente della Commissione di inchiesta pel terremoto del 1905.

Stasera alle 6 il Comitato si riunirà nuovamente per continuare i lavori.

L'on. Lacava dopo colezione partirà per Bagnara d'onde in automobile visiterà Bagnara, Sant'Eufemia, Aspromonte, Sinopoli e Palmi ripartendo indi per Napoli.

Le Ferrovie dello Stato.

(S) **Reggio Calabria**, 26. — E' giunto l'ispettore generale del Ministero dell'Interno comm. Pesce ed ha proseguito per raggiungere il Ministro on. Lacava.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha disposto il trasporto gratuito dei materiali da costruzione e dei soccorsi diretti ai danneggiati dal terremoto in provincia di Reggio Calabria, purchè siano presentati alla stazione accompagnati dalla richiesta prefettizia per il gratuito trasporto.

Nuove scosse.

(S) **Brancaleone** 27 — Alle 12 è stata avvertita un'altra scossa di terremoto, che ha prodotto grande panico, ma nessun nuovo danno.

A Ferruzzano.

(S) **Gerace Marina**, 26. — Da Brancaleone, con due ore di strada quasi tutta mulattiera, si giunge a Ferruzzano. Lungo la strada deserta si incontrano plotoni di soldati che portano viveri e medicinali.

Fino dai piedi della collina ove s'erge Ferruzzano, si ha un'idea della distruzione del paese.

L'entrata è pericolosa causa le mura già scosse, che il vento fa oscillare: il primo gruppo di case sembra quasi livellato al suolo: pochi muri si ergono sopra l'immenso cumulo di rovine.

La parte posteriore del paese è meno rovinata, perchè poche case, anche dopo puntellate, saranno abitabili.

Il lavoro di disseppellimento dei cadaveri è difficilissimo causa la quantità enorme dei materiali da rimuovere e dall'acqua caduta da due giorni che forma una melma densissima. La cifra dei morti si aggira sui 200.

I cadaveri ritrovati fino a stamani sono 65.

Intere famiglie sono scomparse, tra cui il segretario comunale e sua moglie, maestra comunale, con due figli.

Una cinquantina di feriti sono stati ricoverati in due case meno danneggiate; si spera di salvarli tutti. Il più grave è il vice-pretore.

Sulle macerie, donde già esala il puzzo dei cadaveri, gruppi di uomini e di donne che gridano e piangono, chiamano ad alta voce i loro cari sepolti.

Il Sindaco con tutta la famiglia rimase sepolto sotto le case crollate; ma riuscì a salvarsi.

I primi soccorsi furono portati dal pretore di Brancaleone, che con nove valorosi partì alle ore 1 ant. per Ferruzzano.

Essi accorrevano ove sentivano grida e riuscirono a salvare nove persone.

Alle 3 ant. del 24 partirono i soccorsi da Reggio e giunsero a Ferruzzano alle 7,30 ant.

La prima notte fu orrenda. Infuriava la bufera. Coloro che piangendo descrivono tale notte, sembrano ancora inorriditi.

Finora la pubblica sicurezza ha distribuito mille tende e vari quintali di pane.

(S) **Brancaleone**, 27. — Sono giunti da Ferruzzano stamane due soldati del genio, i quali assicurano essersi stanotte estratti colà vivi una donna e due bambini.

Continua lo sgombro dei materiali. L'opera del genio è attivissima.

I cadaveri estratti finora sono ottanta.

(S) **Reggio Calabria** 27 — Le notizie ulteriori confermano che Ferruzzano è più di ogni altro danneggiato e in buona parte distrutto.

La parte nour-est è interamente crollata, formando un ammasso di macerie da togliere ogni traccia di fabbricati preesistenti. Occorrerà ancora tempo pel definitivo sgombro delle macerie e per il preciso accertamento del numero delle vittime, che da calcoli ben motivati ritiensi che ascendano a 164: i feriti gravi sono una diecina, non avendo riportato gli altri che leggere ferite.

La parte nord-ovest del villaggio invece presenta soltanto una lesione di fabbricati, che saranno con alacrità puntellati.

Per la costruzione delle baracche, il Comitato centrale di Reggio Calabria ha accettato le offerte del benemerito Comitato milanese, che ne ha assunto la costruzione a puro rimborso delle spese per il materiale e per la mano d'opera gratuita, prestando direzione ed assistenza dei lavori.

Dai luoghi del disastro.

Reggio Calabria 25 — A Sant'Ilario la casa comunale, precipitando, travolse altre tre case, uccidendo tutta la famiglia Mollica, composta di cinque persone: è stata ordinata la demolizione di molte case. Quasi tutto il paese è inabitabile. Stasera arriveranno cinquecento tende.

Sei persone rimaste ferite migliorano. Si impiantano cucine e si distribuiscono viveri. Il tempo è caldo e si è rasserenato.

Partendo da Reggio le prime traccie del terremoto si vedono a Bova, ove parecchie case sono lesionate ed il campanile è pericolante.

A Casalnovo Africo (frazione di Bova), a Galati, presso Capo Spartivento, a Brancaleone Alto molte case sono pericolanti.

La popolazione ovunque ha passato la notte all'aperto.

(S) **Brancaleone**, 27. — I soldati del genio hanno cominciato la demolizione, a Staiti e a Brancaleone superiore, delle case pericolanti, inabitabili.

A Brancaleone marina sono state innalzate numerosissime tende militari.

Il temporale è passato ed è ritornato il bel tempo.

I paesi colpiti dal flagello.

(S) **Reggio Calabria**, 26. — Ecco l'elenco ufficiale dei paesi danneggiatissimi dal terremoto nei quali furono già inviati ingegneri del Genio Civile: Ferruzzano, Africo, Brancaleone, Bianco (Zooparto), Bovalino, Gerace Marina, Mammola, Portigliola, Sant'Ilario, Sant'Eufemia, Cosoleto, Ardore, Bova, Bruzzano, Caraffa, Dasignana, Benestare, Platì, Precacore, Saiti, Sido, Siderno Superiore, San Lorenzo, San Luca, Sant'Agata, Sant'Alessio, Roccaforte e Verapodio.

A Galatro, Molochio, San Procopio ed Oppido saranno inviati ingegneri fra qualche giorno.

I paesi meno danneggiati ove saranno pure inviati ingegneri sono:

Bagnara, Bagaladi, Gataforio, Candidoni, Caridà, Canolo, Condofuri, Catona, Ferocoto, Gallina, Jatrinoli, Maropati, Milicucca, Montebello, Patizzi, Polistena, Rosarno, Terranova, Laganadi, Careri, Pellaro, Tresilico, Santa Cristina, San Stefano, Villa Giuseppe, Podargoni, Motta e San Roberto.

I soccorsi

(S) **Gerace Marina** 26. — Il Comitato milanese, composto di Pressi, Nava e Ferrari, ha assunto la direzione della costruzione di cento baracche.

Il Comitato torinese, composto di Buccelli, Avogadro e Piccoli, ha visitato Ferruzzano ed ha diretto un telegramma all'on. deputato Daneo a Torino, invocando dai piemontesi un obolo fraterno.

Oggi giungeranno a Ferruzzano zappatori del genio e bersaglieri da Napoli, da Messina, da Catania e da Lecce.

(S) **Brancaleone**, 26 — — Vi è qui gran movimento, essendo Brancaleone la stazione ferroviaria più vicina a Ferruzzano ed essendo divenuto il centro dei soccorsi.

Dinanzi alla stazione accampa una colonna di salmerie con 50 muli venuta da Messina addetta al trasporto di viveri e medicinali ai comuni più danneggiati.

Poco più lontano il genio militare ha impiantato una tenda pel telegrafo e pel telefono che unisce Ferruzzano e Bruzzano con Brancaleone.

Qui sono pure attendati reparti di fanteria e genio che domattina partiranno pei paesi ove più urgono soccorsi.

Le case mostrano pochi crepacci. Però la popolazione è quasi tutta all'aperto.

Qua e là nei punti più larghi sono state costruite con tavole e con stracci tende somiglianti a quelle militari.

Ogni treno che giunge da Catanzaro e da Reggio porta tende, medicinali e pane.

Si conta che entro domani i soccorsi più urgenti potranno essere tutti distribuiti.

Il tempo, rimessosi a buono, favorisce l'opera di soccorso.

Reggio Cal. 26. — Stanotte arriverà qui il Presidente della Commissione di inchiesta sulle Calabrie.

Il direttore generale del Banco di Napoli ha messo a disposizione del Prefetto di Reggio Calabria centomila lire.

Sono state inviate oggi truppe a Sant'Ilario, Staiti, Bovarino, Africo e Bova per provvedere ai lavori di puntellamento e di demolizioni delle case pericolanti. Sono state inviate tende a Bova ed a Staiti.

Il prefetto ha autorizzato l'acquisto di materiale da costruzione per baracche.

Proveniente da Roma giungerà qui l'ispettore medico Messea per recarsi sul luogo del disastro.

La notte scorsa sono partiti per Ferruzzano 100 militari e alcuni medici e si sono spediti medicinali e disinfettanti in abbondanza ed oltre 1400 tende.

La r. nave *Umberto I*, sempre trattenuta al largo dal mare tempestoso, si trova, tuttora, all'altezza di Gerace, sempre però impossibilitata a comunicare colla terra.

— E' stato stabilito di concedere le baracche gratuite soltanto ai poveri; si è regolata l'equa distribuzione delle tende e del pane; si è provveduto sufficientemente al servizio sanitario ed al servizio di comunicazioni coi luoghi danneggiati: si è convenuto potersi concedere qualche sussidio ai piccoli possidenti, che vogliano subito intraprendere la ricostruzione, con l'approvazione del Comitato, concedendo ai proprietari lo sgravio dell'imposta dei fabbricati.

Milano, 27, ore 1,10. — Ieri sera il Consiglio comunale ha discusso intorno ai provvedimenti in favore della Calabria.

Il Sindaco ha chiesto la ratifica per la erogazione di un primo sussidio di L. 10,000, ma il Consiglio volle elevare la cifra a 25,000 da spedirsi al più presto possibile.

La stampa tedesca.

(S) **Berlino**, 27. — I giornali pubblicano larghi particolari sul terremoto della Calabria e tutti esprimono vivissima simpatia per le regioni colpite dalla catastrofe.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice: Una profonda compassione per le vittime del disastro e pei superstiti fu risvegliata anche in Germania dal nuovo terribile avvenimento, il quale dimostra ancora una volta agli uomini come la loro potenza sia vana di fronte alla prodigiosa potenza della natura.

Atti del Governo

Ministero P. I. — *Per i monumenti:* Con RR. DD. di ieri sono stati nominati o confermati i seguenti ispettori onorari dei monumenti:

Chiavari prof. Enrico Brogiani – Bitonto prof. ing. Luigi Sylos – Molfetta ing. Domenico Valente – Taranto il pittore Alessandro Heuber – Rimini dott. cav. Carlo Tonini – Comacchio prof. Luigi Carli.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 20 corr. in Veiano, Prov. di Roma, in Cartignano, prov. di Cuneo e il 21 in Busso, Prov. Campobasso sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

Regia Marina. — Movimenti:

Capitani di vascello: Francesco Castigli dalla disp. al comando della « Lepanto » – Arturo Rolla dal com. della « Lepanto » a presid. Commiss. per la visita piroscafi – Ernesto Presbitero dal com. sup. delle torp. e dal com. « Piemonte » alla disponibilità – Francesco Passino dal servizio al Ministero (ufficio del capo di Stato Maggiore) al com. sup. delle torp. ed il com. del « Piemonte » – Eduardo Borrello dal com. della « Sardegna » alla disponibilità – Gregorio Ronca dalla disponibilità al com. della « Sardegna » – Clemente Della Torre dal com. della dif. di Taranto alla disponibilità – Giovanni Lovatelli dalla disponibilità al com. della dif. di Taranto – Onorato Buglione di Monale dal com. del « S. Bon » alla disponibilità – Ettore Fasella dalla disponibilità al com. del « S. Bon » – Giuseppe De Benedetti da capo ufficio della Commiss. perm. alla disponibilità e Gerolamo Magliano da capo uff. della dir. gen. ar. di Spezia a capo uff. della commiss. perm. – Angelo Mamoli da capo uff. della dir. gen. ars. di Taranto a capo uff. della dir. gen. ars. di Spezia – Alvise Mocenigo dalla disponibilità a capo uff. della dir. arsen. di Taranto.

Capitani di fregata: Gaspare Albenga dal comando del « F. Gioia » alla disponibilità – Enrico Carnel dal com.n i capo Spezia (Uffic. difesa cost.) al com. del « F. Gioia » « Vincenzo Fabbrini dal com. di squadrigl. cacciat. alla disponibilità – Alfredo Acton dalla disponibilità al com. di squadr. cacciat. ed il com. dell'« Ostro » – Lorenzo Cusani Visconti dal com. dell'« Agordat » al com. della « Puglia » – Osvaldo Fasella dalla disponibilità al com. della « Caprera ». Il comando dell'« Agordat » è temporaneamente tenuto dall'ufficiale in 2°.

I tenenti di vasc. Paolo Cattani, Luigi De Ferrante ed il sottot. di vascello Alberto Buraggi trasbordano dalla « Varese » sulla « Regina Elena ».

Il guardiamarina Fortunato Pelli imbarca sulla Varese ».

Il cap. medico Arturo Drago è sbarcato a Genova dal pir. « Principe di Piemonte ».

Il cap. medico Mario Adami imbarca a Napoli sul pir. « Calabria » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Giovanni Del Re imbarca id. sul pir. « Madonna » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Francesco Candela imbarca id. sul pir. « Canopic » per Boston in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Per la crisi finanziaria.

Milano, 27, ore 1.10. — Alle notizie che già vi ho trasmesso circa le pratiche iniziate per calmare il mercato finanziario, posso aggiungere altri particolari, relativi all'accordo per offrire ai maggiori enti le disponibilità occorrenti al nostro mercato, soggetto — in parte anche artificiosamente — a depressioni non giustificate dalle condizioni industriali ed economiche del paese.

Il *Sole* annunzia che l'accordo si è perfezionato in tutte le sue parti: alle trattative e alle discussioni ha assistito lo stesso Ministro del Tesoro, venuto appositamente a Milano.

Concorrono alla combinazione: la Cassa di Risparmio di Milano, la Banca d'Italia, la Banca Commerciale italiana, il Credito italiano, la Banca Zaccaria Pisa, la Società ex-Meridionali, e le Mediterranee.

Col consenso del Governo, saranno versate le somme occorrenti per le operazioni più opportune, ispirate al concetto di legittima difesa.

La Commissione d'inchiesta sull'industria serica.

Como, 26 — Si apre la seduta alle nove del mattino nel salone del Circolo sociale di Como. Dei commissari sono presenti oltre S. E. Luzzatti che presiede, gli on. Cavasola e Gavazzi, Clerici presidente dell'associazione serica comasca, il cavaliere Cruponne, i comm. De Vecchi, Moreschi, Belloc, Giolitti, il cav. Derbini, ed i professori Pasqualis, Vernon e Quajat.

Il presidente dà subito la parola all'avv. Reboschini presidente del Consiglio delle Società seriche Clerici, il quale fa voti che si aiuti l'industria tintoria.

Tratta anche della questione operaia accennando al contratto di lavoro, e invocando dei provvedimenti che assicurino la pace dell'industria.

Il signor Ferrario, rappresentante della tintoria Weilman presso Zurigo, sostiene che non basterebbe togliere il dazio sui prodotti chimici per far fiorire la tintoria in Italia.

Il tessitore Brendi aggiunge schiarimenti tra la disparità di vedute nella tintura manifestate dai due precedenti oratori.

Sorge un vivo dibattito sull'argomento tra il Ferrario, il Gianoli, il Reboschini ed il prof. Severini.

Si inizia poi l'esame della questione finanziaria.

Il prof. Panetti vorrebbe l'anticipazione sui warrants pei tessuti come si opera sui bozzoli e sui filati di seta

Luzzatti ritiene che è un anacronismo che le banche di emissione italiane non scontino cambiali estere.

Viene presentata la proposta della istituzione di una banca unica.

La seduta è tolta alle ore 12 1/2 e verrà ripresa domattina.

Echi dello sciopero.

Torino, 27, ore 16. — L'assemblea del partito socialista ha approvato l'operato del Comitato federale sul recente sciopero. Si considera però la battaglia semplicemente rinviata fra le due tendenze, riformista e sindacalista.

Intanto la Società degli automobili approfittando del fatto che i suoi operai scioperando violaron il preesistente contratto di lavoro, ha cominciato il licenziamento e le riduzioni delle mercedi.

Pei funeri di un operaio.

Milano, 27 ore 16 — La Camera del lavoro ha stabilito che i funerali di Giuseppe Orlandi, morto ieri sera, in seguito alle ferite riportate durante i fatti di Pietrasanta avranno luogo domani, alle ore 16.

Con apposito manifesto, che sarà affisso domattina, la Camera invita i cittadini operai ad intervenire ai funerali, lasciando da parte le ire.

Contro l'alcoolismo.

Milano, 27 ore 16 — Oggi, presieduto dal senatore De Cristoforis, s'è inaugurato il convegno contro l'alcoolismo.

Hanno presenziato numerose personalità.

I temi da discutersi sono numerosi.

Nell' Italia Centrale.

Inaugurazione dell'anno accademico.

Perugia, 27, ore 17.25. — Con un discorso del concittadino prof. Guglielmo Calderini, autore del palazzo di Giustizia, si è inaugurato nell'aula magna del palazzo di Belle Arti l'anno accademico.

Nell'Italia Meridionale.

Comitato Pro-Nasi

Napoli, 27, ore 18 (per telefono) — Oggi al Circolo Siciliano si è riunito il Comitato Pro-Nasi.

Gli aderenti, quasi tutti professionisti, erano numerosi.

« Ha presieduto l'avv. Miranda Domenico, che ha inneggiato alla figura di Nunzio Nasi.

Hanno seguito parecchi oratori, tutti nello stesso senso; ai quali ha risposto il presidente proponendo di eleggere a presidente effettivo del Comitato Giovanni Miranda, presentemente in Roma.

Si è stabilito di tenere domenica un pubblico Comizio.

E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno con mandato di fiducia al Comitato.

E' stato inviato un telegramma a Virgilio Nasi nel quale s'invoca e si augura l'attesa giustizia.

Drammi di terra e di mare.

Le piene dei fiumi nel Veneto

(S) **Verona**, 26. — L'Adige, per le continue pioggie, è salito a metri 1,48 sopra la guardia e cresce di centimetri 20 all'ora.

Il Tramigna per il rigurgito ha inondato una vasta zona dei paesi di Cazzano e di Soave, distruggendo l'ultimo taglio del fieno.

L'Alpone ha toccato centimetri 20 oltre la massima piena raggiunta; ma poi ha cominciato a decrescere sensibilmente.

Il torrente Gua, alle 17,19 ha rotto l'argine a Bagnolo Monticello, asportando il ponte e le case, ed allagando le campagne circostanti; è anche straripato presso Zimella, allagando la campagna di Cologna. Nessuna vittima.

Il genio civile lavora febbrilmente per evitare disgrazie.

Verona, 26. — La pioggia è cessata. Il cielo è coperto.

(S) **Verona**, 27. — L'Adige, che aveva toccato m. 1,60 sopra guardia, è sceso a m. 1,56, ove si mantiene da quattro ore. Campagnola, Prato, Santo Porto e S. Pancrazio sono inondate.

Le notizie dalle provincie sono però rassicuranti. I danni non sono ancora precisabili. Cielo sereno.

(S) **Verona**, 27. — Il torrente Allona ha rotto gli argini presso Costalunga, allagando la campagna; anche il Tromognola, a monte di Cazzano, rotto l'argine, allagò il paese e le campagne.

Per lo straripamento delle acque del Tramigna e dell'Allona è allagato Soave. Nessuna vittima.

(S) **Vicenza**, 27. — Il Gua ha rotto gli argini in due località presso Lonigo, allagando borgate e campagne. Nessuna disgrazia di persone.

Le truppe e gli ingegneri del Genio civile sono sui luoghi.

Nubifragio in Sicilia.

Trapani 27. — Il rapporto dei funzionari inviati all'isola Marettimo (Favignana) costatano che, pel nubifragio, sono crollate 11 case; altre 15 sono pericolanti ed inabitabili; trenta famiglie sono senza tetto ed hanno perduto tutto quanto possedevano; molte altre furono assai danneggiate.

Tre strade sono divenute impraticabili perchè coperte di materiali trasportati dalla piena, fino ad altezza d'uomo.

Lo scalo d'approdo è interrotto; il faro è, in parte, distrutto; i terreni coltivabili sono quasi interamente devastati.

Piene e inondazioni in Francia.

(S) **Argentières**, 27. — A La Boule sono sprofondate sette case in seguito alle pioggie dirotte.

A Santa Margherita è crollata una casa ed è perito il bestiame. Non vi è fortunatamente alcuna vittima umana. I danni materiali sono gravi e le famiglie si trovano senza ricovero.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Ad Alessandria, frumento (al tenimento) da 25,50 a 27 al quint., meliga da 15,50 a 16; segala da 18 a 18,50; avena da 20,50 a 21,50. Ad Aquila, grano da 23,50 a 24 al quint., granturco da 14 a 15, orzo (fuori dazio) da 18 a 20.

A Bari, frumenti duri fini da 29 a 30 al quint. id. correnti a 27.50; teneri bianchi da 25 a 26, frumentoni a 16,25, orzo a 18, avena a 21. A Bergamo, granturco prima qualità a 16,25 al quint., seconda a 15, avena da 22 a 23. A Chieti grano tenero da 21 al quint. (fuori dazio), duro a 25,20, granone nostrale a 19, orzo a 25, avena a 22.

A Ferrara, grani fermi da 25 a 25,50 al quint. granoni ricercati, da 17 a 17,25, avene ferme, sulle 20 circa, segala ferma sulle 18 circa. A Firenze, frumento tenero bianco da 26,50 a 27,50 al quint., id. rosso da 26 a 26,50, id. misto da 26 a 26,50, frumentone da 17 a 18, avena da 21 a 21,25.

A Forlì frumento nostrano da 23,80 a 24,25 al quint. granturco nostrano da 17 a 17.50, avena nostrana da 19 a 20. A Genova, grani teneri: Alta Italia ligure da 27 a 27,75 al quint., Sicilia a 26,50, Berdiansca Ghirca a 25,25, Nicolajeff Azima a 26, Nicolajeff Ghirca a 25,25 — Grani duri: Sardegna a 30, Italia Meridionale a 31, Taganrog a 26, Berdiansca a 26, Soria a 22, granoni Danubio da 15,50 a 16,50, avena nazionale a 22, estera 16, orzo nazionale a 16,50.

A Milano, frumenti, nostrale fino da 25 a 25,25 al quint., id. buono mercantile da 24,75 a 25, id. inferiore da 22,75 a 23,25, veneto o mantovano da 25,25 a 26, estero di forza da 32 a 32,50, avena nazionale da 20,25 a 20,50 estera da 21 a 21,50.

A Novara, frumento da 25 a 25,25 al quintale, segale da 14 a 15,25, avena a 20 (fuori dazio).

A Padova, frumento fino da 24,50 a 24,85 al quint. buono mercantile da 24,10 a 24,30, mercantile da 23,50 a 23,90, frumentone pignoletto da 17 a 17,25.

Canape.

A Bologna, partite scelte da L. 103 a 105 al quintale, buone da 94 a 102, andanti da 94 a 98, stoppe in natura da 60 a 65.

A Cesena, canapa da 95 a 102 il quintale, tara 2 per cento.

A Ferrara, canapa calma da L. 95 a 98 al quintale con pochi affari.

A Forlì, canapa greggia da L. 105 a 110 al q.

A Reggio Emilia, canapa (tiglio) da 100 a 105 al quintale.

Burro.

A Alessandria, burro da L. 2,55 a 2,60 al kg.

A Brescia, burro naturale, di pura panna fresco e di produzione bresciana a 2,75 al chilogramma.

A Firenze, burro da 2,95 a 3,30 al chilo.

A Lodi, burro da L. 2,74 al chilo.

A Milano, burro di Milano, naturale, di qualità superiore, a 2,75 al kg.

A Reggio Emilia, burro a 2,40 al kg. (fuori d.).

Uova.

A Alessandria, uova da 1,30 a 1,40 la dozzina.

A Chieti, uova da 1,70 la ventina (fuori dazio).

A Cremona uova da 0,90 a 1,05 alla dozzina. A Firenze, uova da 1,20 a 1,25 la dozz. (fuori dazio). A Forlì uova da L. 86 a 88 al mille. A Lodi uova da 2 a 2,10 alla ventina.

A Milano, vendita discreta, uova prima qualità, scelte (da bere) alla dozzina da 1,20 a 1,30, prima qualità da 1,21 a 1,23, seconda da 1,10 a 1,13, terza da 0,96 a 0,98. A Pavia, uova da 9,60 a 10,40 al cento. A Piacenza, uova da L. 10 a 10,25 al cento. A Reggio Emilia, uova fresche da L. 9 a 10.

Zuccheri.

Mercato più attivo, a prezzi fermi.

Raffin. naz. extra fini pronti fr. 133.50; detti per consegna fino a gennaio 132.50.

Avana chiaro (imitazione) fr. 130, cristallino barbabietola 129, Macfier inglese n.1 124, naz. greggio n. 1 fino pronto e consegna fino a giugno '908 124, n. 2 121, r. 3 118 il q.le su vagone in raffineria.

Prodotti chimici.

Sempre bene domandate le sode caustiche pel prossimo anno, con vendite di qualche rilievo al prezzo ultimo del Sindacato.

Nel solfato di rame durò per tutta la settimana la disastrosa discesa nei prezzi, e per quanto oggi il mercato si chiuda meno eccitato e leggermente in ripresa, i compratori, troppo impressionati e per timore di ulteriori riprese, si astengono dal trattare.

Petrolio

Benchè si vada incontro alla stagione di maggior consumo, nondimeno si è verificato qualche sensibile ribasso.

Petrolio Pensylvania Royal in cisterne 0/0 chilò L. 26 50 a 26.75, in cassette per cassa 8.10 a 8.15.

Caucaso in cisterne 0/0 chilò L. 22 a 22.25, in c.tte p. cas. 6.75 a 7.

Marca rumena esaurita.

Il tutto schiavo di dazio per partite, fusto a provvedersi.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di ottobre:

Nell'Alta Italia, a causa del cattivo tempo, la vendemmia non è ancora terminata e le semine autunnali furono interrotte.

Altrove il tempo di questa decade riuscì invece assai favorevole alle semine, che si compirono in ottime condizioni, ed all'ulteriore sviluppo delle culture erbacee.

E' cominciato al Sud e in Sicilia il raccolto delle olive che, specialmente nell'isola è assai promettente.

I castagni danno frutta abbondanti.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — All'Hicks Theatre di Londra ha avuto discreto successo una nuova commedia satirica di Henry Arthur Jones, intitolata *Gli Ipocriti*.

Eccone in breve il soggetto.

Il giovane Lennard Wilmore, essendo impiegato nelle ferrovie in Scozia, ha sedotto la giovine figlia di un artista spiantato.

Al suo ritorno a casa Lennard si promette sposo con Helen Plugenet, figlia di Sir John Plugenet, l'uomo più notevole del distretto.

Questo matrimonio riuscirà vantaggioso per la famiglia Wilmore e favorirà la carriera del giovinotto.

Ma ecco che un giorno la tradita, Rachel Neve, si presenta in casa Wilmore sotto il pretesto di cercar lavoro e rivela a Lennard che sta per divenire madre.

Mrs. Wilmore, che aveva accarezzato la prospettiva del matrimonio di suo figlio colla ricca Helen, solleva cielo e terra per impedire che Lennard ritorni alla tradita e per soffocare lo scandalo.

Dalla sua parte si schierano suo marito e l'avvocato della famiglia.

Il solo curato, il reverendo Edgard Lannell, che ha pietà di Rachel e che teme le conseguenze di un matrimonio fondato sulla menzogna, si oppone a che questo matrimonio si compia.

E, visto che i suoi consigli e le sue preghiere a nulla approdano, in una scena che è forse la migliore della commedia, denunzia violentemente come ipocriti i membri della famiglia Wilmore, e i loro consiglieri, e, aiutato da Lennard, nel cui cuore si risveglia l'amore per Rachel, misto al rimorso per la sua condotta verso di lei, riesce a persuadere perfino Mrs. Wilmore ad accettare la povera fanciulla come sua nuora.

La commedia è piaciuta anche per la verace pittura che l'autore vi ha fatto della vita di provincia.

— La prima delle *Anime nemiche*, commedia in 4 atti di P. H. Moyson, al Manzoni di Milano, colla Compagnia Gramatica-Ruggeri, ha ottenuto un discreto successo.

Buona l'interpretazione della Compagnia Gramatica.

I giudizi, tanto del pubblico che della critica sono molto divisi.

— A Parma, la nuova commedia *L'eredità di Cesare* del collega Ottavio de Sica, rappresentata per serata d'onore di Oreste Calabresi, ottenne un ottimo, incontrastato successo.

L'autore, presente, fu chiamato più volte al proscenio.

La critica fa qualche riserva sul merito intrinseco del lavoro, ma loda incondizionatamente la vivacità del dialogo e soprattutto il ritorno alla vecchia, sana e gaia commedia italiana.

— Come nelle altre città, anche a Parma e a Modena, il forte dramma di Giannino Antona Traversi: *Una donna onesta*, ottenne uno splendido successo nelle interpretazioni delle Compagnie Calabresi e De Santis.

— La Stabile di Roma esordì al Comunale di Fiume con *Pietra fra pietre*. Teatro esaurito. Festeggiatissimo Ferruccio Garavaglia.

La Stabile darà a Fiume 12 recite.

— La ottima artista Emilia Varini ha accettato di far parte della nuova Compagnia Gari-Tempesti, che esordirà fra breve a Firenze.

Lirica — Mascagni dirigerà nel prossimo gennaio al teatro della Monnaie di Bruxelles, l'ultima sua opera, l'*Amica*; e probabilmente andrà poi a Parigi a dirigere una serie di rappresentazioni della stessa *Amica*, dell'*Iris* e forse di qualche altra sua opera.

— Emma Carelli è stata prescelta da R. Leoncavallo per essere la prima interprete delle sue nuove opere: *Camicia rossa* e *Maya*.

— L'Imperatore Guglielmo, dopo la rappresentazione dell'*Aida*, conferì personalmente a Caruso le insegne della Corona di Prussia.

Esposizioni e Congressi

Contro la tratta delle bianche.

(S) **Bruxelles** 26. — La conferenza internazionale per la soppressione della tratta delle bianche ha deciso di rinunciare all'istituzione sul Continente del secondo ufficio internazionale progettato, essendo insufficienti i mezzi disponibili.

D'altra parte è stato deciso di far costituire come istituzione indipendente l'ufficio internazionale di Londra, che è finora l'ufficio del comitato nazionale inglese.

SPORT

Le corse di Milano.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Milano (San Siro), 27, ore 16. — Eccovi i risultati delle corse odierne.

Pista pesantissima.

Prima corsa – Premio Roveredo.

Corrono e arrivano 1. Radium (G. A. Bessgrini) – 2. Luiso (Francesco Simonetta).

Seconda corsa – Premio Sesto.

Corrono sette cavalli.

Arrivano 1. Sassovino (Marino Caracciolo) – 2. Cerro (F. Simonetta) – 3. Sun (G. A. Bessgrini).

Terza corsa – Premio Meina.

Corrono tredici cavalli.

Arrivano: 1. Delia (E. F. Bocconi) – 2. Lucky Star (conte di Sorrivoli) – 3. Trumpeter (Razza Castellina).

Quarta corsa – Premio San Siro (handicap discendente internazionale) – L. 10,000. M. 4000.

Corrono tutti gli iscritti.

Arrivano: 1. Excelsior (Scuderia Torinese) – 2. Kliber II (princ. Doria Pamphilj) – 3. Rosetta (G. M. Guerrini).

Ore 17.45 — Quinta corsa — Premio Cernusco.

Corrono cinque. Arrivano: 1° Quoibei (Leo Bensi); 2° Majorca (G. della Gherardesca); 3° Kadimas (Sir Rholand).

Sesta corsa — Premio Caronno.

Corrono sette. Arrivano: 1° Confucio (E. F. Bocconi) – 2° Ortensia (Razza Gerbido) – 3° Kach Parvani.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Al Tribunale di Sanremo.

Sanremo, 26. — « Da tre giorni la sala del nostro Tribunale è gremita di pubblico curioso che assiste ad un processo per diffamazione intentato dal Sindaco di Bordighera avv. Rossi contro E. Manzoni e G. Cappi.

Siedono alla difesa gli avv. Nuvoloni, Bosino e Fabiani; per la parte civile Borciani, Laura e Raimondo.

Gli incidenti furono e sono sempre rumorosi e svariati, sopratutto per la consueta verbosità degli avvocati.

Uno di questi incidenti ieri rimandò il processo a tempo indeterminato.

Pare che un teste nella sua deposizione, certo Moraglia, si trovasse in contraddizione con quella fatta al giudice istruttore, o per lo meno differenziasse alquanto, per cui gli avv. della difesa domandarono senz'altro l'arresto del testimonio.

Si oppose l'on. Borciani con vivacità, ma il Tribunale, ritiratosi, concluse per l'arresto provvisorio del teste.

— Presto s'inizierà un altro processo, nato da una polemica giornalistica.

L'avv. Fabiani sporse querela contro l'avv. Mario Raimondi per averlo questi schiaffeggiato in pubblica via.

— Un'altra querela si svolgerà nell'aula della R. Pretura sporta dal Presidente del nostro Liceo Ginnasio cav. Zanei contro il giornale periodico la *Parola Socialista*.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Duello fra diplomatici.

(S) **Bruxelles** 27. — Da un processo verbale redatto a Colonia il 25 corr., risulta che ha avuto luogo colà un duello alla pistola fra il Ministro del Nicaragua a Parigi e il Ministro del Guatemala a Londra.

Il Ministro del Nicaragua si era giudicato offeso da parole pronunciate dal Ministro del Guatemala

Sono stati scambiati due colpi senza risultato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 28 Ott. 1907 – S. Simone

Leva il sole alle 6,37 m. – Tramonta alle 5.9 s.

Leva la Luna alle 10.34 s. – Tramonta alle 0.57 s

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 27 Ottobre 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.3	coperto	Nizza	9.4	3/4 coper.
Amburgo	3.6	coperto	Zurigo	5.5	coperto
Vienna	9.5	piovoso	Costantin.li	—	—
Madrid	1.3	sereno	Malta	19.0	coperto
Parigi	4.1	nebbioso	Atene	—	—

in Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massima	minima
Genova	15.7	coperto	mosso	17.8	13.7
Torino	10.2	nebbioso	—	11.9	8.0
Milano	12.8	3/4 coperto	—	16.0	12.2
Venezia	15.0	coperto	calmo	18.0	14.5
Bologna	14.8	1/4 coperto	—	18.0	14.3
Ravenna	14.3	1/2 coperto	—	19.8	11.6
Ancona	16.8	3/4 coperto	legg. mosso	20.2	13.8
Firenze	13.2	coperto	—	18.2	12.0
ROMA	14.0	1/4 coperto	—	18.5	12.6
Bari	17.8	1/2 coperto	mosso	23.0	10.7
Napoli	14.8	1/2 coperto	calmo	19.7	14.2
Caggiano	10.3	3/4 coperto	—	15.6	9.2
Tiriolo	12.8	sereno	—	15.0	9.5
Palermo	18.8	3/4 coperto	legg. mosso	22.5	13.6
Messina	18.6	1/4 coperto	calmo	22.6	14.2
Cagliari	14.5	piovoso	legg. mosso	20.0	11.9

Probabilità: venti moderati o forti meridionali: cielo in gran parte nuvoloso; pioggie sparse e qualche temporale; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 757.9. Termometro centig. *massima 19.5 minima 12.6.*

Umidità relativa 63 assoluta 10.26. Vento a mezzodì: SE.

Stato del cielo: 3/4 nuvolo.

Sciarada.

1.o - La nostra division promuove attrite;
2.o - Conservo la salute e l'appetito;
1.o-2.o - Senza sentenza e senza alcun mandato
Spesso di casa ho l'inquilin cacciato.

Spiegazione del passatempo precedente:

C ornicola
O rzo
R ancio
I lo
O rlo
L ino
A rno
N ola
O norio

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. – 14 novembre - Manutenzione tronco S. N. Marsico-Sarentina (Aquila) fra Tarema di Cerchio e Alfedena 1907-1913. Prez. Compless. L. 178,127.

— 15 novembre - Idem Guardia-Lombardi (Avellino). Prez. Compl. L. 115,945.

— 20 novembre - Idem S. Vito Chietino-Casoli (Chieti). Prez. Compl. L. 151,000.

Concorso per titoli al posto di direttore della R. Scuola d'arti e mestieri di Atri (Teramo) con l'obbligo dell'insegnamento della tecnologia, meccanica, disegno relativo e direzione delle officine. Stip. da 3000 a 3500. Domande al Min. d'agricoltura fino al 22 novembre.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette giovinetti e giovinette che avevano fatta la prima comunione ed alcune distinte persone italiane e straniere.

Arrivi e partenze. — Per Torino è partito l'on. Bertetti, Sottosegretario di Stato alle Poste.

Associazione Nazionale dei medici ospedalieri. — Ecco il programma del II Congresso Nazionale dei medici ospedalieri, che si inaugurerà oggi in Roma:

Prima giornata (28 ottobre) — Seduta antimeridiana: Inaugurazione del Congresso nell'aula della R. Accademia medica nell'ospedale al Policlinico Umberto I (ore 10).

— Vermouth d'onore offerto ai congressisti ed agli invitati dal R. Commissario degli Ospedali Riuniti di Roma, comm. Bedendo.

Seduta pomeridiana (ore 14): Apertura dei lavori del Congresso. Verifica dei poteri. Nomina dell'Ufficio di presidenza del Congresso.

Relazione morale del Presidente dell'A. N. prof. A. Carducci.

Relazione finanziaria.

Primo tema ufficiale: Giornale di classe - Posizione giuridica - Stipendi - Pensioni - Stabilità - Concorsi dei medici degli Istituti ed Opere Pie Ospedaliere (relatori: prof. Bertazzoli e dott. Carabelli - Sez. prov. milanese).

Sulla necessità di equiparare la quota della R. M. per i medici ospedalieri a quella per i medici e gli altri impiegati dello Stato e Comuni (differenza dell'1 1[2 0[0) (rel. dott. Bucalossi - Direttore RR. Ospedali Riuniti di S. Miniato).

Sulla necessità di assoggettare ad autopsia tutti i deceduti negli ospedali (rel. prof. A. Nazari - Sez. prov. romana).

Seconda giornata (29 ottobre) — Seduta antimeridiana (ore 9,30): Secondo tema ufficiale: Ospedalizzazione dei malati a pagamento (Relatore prof. A. Carducci - Sezione provinciale romana).

— Tassa di cura per i malati dei Comuni (Relatore dott. Oriani - Sezione provinciale vicentina).

— Funzione degli ambulatori gratuiti per i poveri. (Relatore dott. Oriani).

Seduta pomeridiana (ore 14): Sulla necessità di sistemare su basi diverse dalle attuali i rapporti intercedenti fra Istituti chirurgici ed Istituti ospedalieri. (Relatore prof. R. Bastianelli - Sezione provinciale romana).

— Sulla necessità di conservare l'Istituto dei primari nosocomiali nei centri universitari; sulla convenienza che ad essi sia assegnata una equa retribuzione; sulla loro permanenza in servizio attivo; sulla opportunità della istituzione *ad latere* dei posti di aiuto o comprimario. (Relatore prof. L. Nasi - Presidente Ordine dei medici, Modena).

Terza giornata. 30 ottobre, seduta antimeridiana, ore 9.30. — Terzo tema ufficiale: Sulla necessità di rendere autonoma la gestione del servizio sanitario ospedaliero, ed indipendente da quello amministrativo (relatore prof. G. Argento - Sezione provinciale palermitana).

Personale subalterno sanitario (rel. prof. Mariani - Sez. prov. Vicentina).

Opportunità della creazione di un Istituto ospedaliero ferroviario (relatore dott. F. Mariani - Napoli).

Seduta pomeridiana, ore 14. — Quarto tema ufficiale: Ordinamento economico degli Istituti ospedalieri (relatori: dott. Fiorioli della Lena - vice presidenza A. N. - Venezia).

— Modificazione dell'art. 9 dello Statuto generale della A. N. (relatore: N. N. - Sezione provinciale vicentina).

— Istituzione di comitive viaggianti di sanitari attraverso i più importanti centri ospedalieri (relatore: dottor Perrone - sezione provinciale romana).

— Corsi ospedalieri di istruzione complementare per i medici condotti (sezione provinciale romana).

— Elezione delle nuove cariche dell'ufficio di presidenza dell'A. N.

— Sede del futuro Congresso.

Quarta giornata (31 ottobre). — Gita nei dintorni di Roma con banchetto, offerto a tutti i congressisti dalla sezione provinciale romana.

XI Congresso di Laringologia. — Nella seduta pomeridiana di sabato è continuata la discussione scientifica, riuscita interessantissima.

Il dott. Cagnola di Milano ha riferito anche a nome del collega Melzi, su due casi di gravissima stenosi laringotracheale, i quali vennero guariti con la *laringostomia*, operazione nuova destinata ad un notevole avvenire.

Quindi sono state svolte importanti comunicazioni dai dottori:

Sendziack (Varsavia); Calamida (Torino); Mancioli (Roma); Canepele (Bologna); Ferreri (Roma); Nicolai (Milano); Masini (Genova); Rugani (Siena); Melzi (Milano); Citelli (Catania).

La chiusura della Mostra Barozziana a Caprarola. — La Mostra delle opere di Iacopo Barozzi da Vignola, in Caprarola, preparata dal sig. Romolo Artioli, segretario perpetuo dell'Associazione archeologica romana, inauguratasi domenica 29 settembre, e che rimase aperta finora — ad ingresso libero — perchè gli augusti proprietari del palazzo Farnese di colà concessero una dilazione alla consegna dei locali da essa occupati, sarà chiusa improrogabilmente giovedì 31 corrente.

In questo mese a Caprarola è stato un continuo succedersi in pellegrinaggio d'arte di autorità, studiosi e curiosi, e l'albo della riuscitissima Mostra — che meritò al sig. Artioli unanime lodi — conserva una serie copiosa di firme di illustri personaggi.

Nell'occasione della chiusura il signor Artioli — che si recherà sul luogo lunedì 28 — come già commemorò il Vignola, a Caprarola e a Sant'Oreste, ad un gruppo di senatori, deputati, artisti e curiosi che converranno a Caprarola, illustrerà, criticamente e storicamente, la Mostra stessa, cioè lo svolgimento della vita artistica del Barozzi.

R. Clinica Oculistica — Il 4 novembre p. v. dalle 8 alle 9 ant. verrà riaperto l'ambulatorio gratuito per le malattie degli occhi e continuerà nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana (8-9 ant.) salvo i festivi.

Ad eccezione dei casi urgenti, è obbligatorio presentare l'attestato di povertà rilasciato dal Municipio.

Dal 4 gennaio al 30 marzo 1908 avrà luogo nei giorni sopraindicati dalle 8 alle 10 ant. un corso magistrale (Roma e Provincia) teorico-pratico sulla « Profilassi, diagnosi e cura del tracoma e sull'igiene della vista nelle scuole ».

Il corso sarà completamente gratuito, ad eccezione di una tassa di L. 5 per il diploma universitario, che verrà rilasciato alla fine del corso.

Le domande d'iscrizione, in carta libera, dovranno essere indirizzate al Direttore della Clinica Oculistica al Policlinico Umberto I., comm. prof. Businelli, non più tardi del giorno 15 dicembre p. v.

Al foyer dell'Adriano. - Con opportuno pensiero e allo scopo di stabilire un saldo vincolo di *camaraderie* tra la famiglia artistica chiamata a far parte dell'imminente stagione lirica, l'impresa volle ieri riunire a banchetto gli artisti e i maestri, oltre un ampio stuolo d'invitati.

Il pranzo, squisitissimo, fu servito dalla ditta Spillmann e inaffiato da ottimo Champagne Roger Desivry offerto dal sig. Ugo Fiorentino.

Fecero signorilmente gli onori di casa l'impresario sig. Dario De Rossi e il direttore artistico Ettore Storti.

Massima cordialità ed infiniti i brindisi e gli auguri.

Concorso. — E' aperto il concorso a trenta posti di applicato di porto di 2ª classe, collo stipendio annuo di L. 2000, nel Corpo delle Capitanerie di porto.

Le prove scritte avranno luogo presso il Ministero della Marina e presso le Capitanerie di porto di Genova e di Napoli nei giorni 9, 10, 11, 13 gennaio; quelle orali presso il Ministero.

Domande in carta da bollo da L. 1.20 non più tardi del 1° dicembre p. v. al Ministero (Direz. Gen. Marina Mercantile) ove sono visibili le norme tutte e le condizioni che regolano il concorso.

L'Associazione naz. dei medici ospedalieri ha indetto il II Congresso nazionale pei giorni 28, 29 e 30 corrente. L'inaugurazione si farà stamattina alle 10, nell'aula della R. Accademia medica al Policlinico, alla presenza di tutte le autorità, che hanno promesso il loro intervento. Nelle tre giornate suddette saranno trattati importanti temi.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dal giorno 19 al 26 ottobre 1907:

Giacca di panno nero da donna con mostre di seta alle maniche - portamonete di pelle nera con L. 1.60, una chiavetta e carte diverse - anello di metallo giallo con pietrina bianca - chiavetta femmina - quattro chiavette con anello - due chiavi legate con spago - macchinetta di metallo bianco da barbiere - collare di acciaio per cani - tre chiavi con catenella di metallo giallo - chiave femmina - bastone con manico curvo - rivoltella in cattivo stato - tre chiavi femmine con anello - involto di cotone alla scozzese - impermeabile in cattivo stato - tre opuscoli (due in lingua estera) - portamonete pelle nera con L. 12 - portamonete rossastro a forma tonda con L. 3.30 - progetto di variante sotto l'abitato di Manoppello « Fosso Vetari » - ventaglio senza una stecca di canna d'India - ombrello di cotone nero in cattivo stato - ombrello di cotone nero in mediocre stato - quattro medaglie dell'Indipendenza italiana - orologio di metallo nero senza cristallo - due chiavi con anello - vitella da latte.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Investimento. — Marcera Marianna, di anni 74, abitante in piazza S. Calisto, 34, alle ore 16,30 di ieri all'angolo di via Torre Argentina, fu investita dalla vettura 578 condotta da Villani Alfredo, di anni 27, e riportò la frattura dell'olecrano e contusioni escoriate al viso.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Il vetturino fu tratto in arresto.

Infortunio. — Il ferracocchio Pugliesi Emilio, di anni 16, abitante in via Borgo Vecchio, 134, alle ore 16 di ieri, lavorando al trapano nella bottega di Papi Andrea, in via Borgo Vittorio, impigliatosi con la mano destra fra gl'ingranaggi, si produsse fratture multiple alle falangi del pollice con strappamento dell'unghia.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 35 giorni con riserva sul funzionamento della mano.

Disgrazia o suicidio? — I barcaioli degli asfitici Gatti Ercole, di anni 22, e Cinelli Tancredi, di anni 23, ieri sera denunziarono al Commissariato di Prati, che alle ore 21,15, mentre erano di servizio tra i Ponti S. Angelo e Umberto I udirono le grida di un uomo che a 150 metri di distanza da essi si dibatteva nell'acqua.

Accorsero per salvarlo; ma ogni sforzo riuscì inutile: l'individuo disparve nei gorghi.

Le ricerche in quello specchio d'acqua non diedero alcun risultato.

Si ignora se si tratti di suicidio o di una disgraziata caduta dalle scalette del ponte Umberto.

Le truffe di un commesso — Burchi Giovanni, ex commesso del negoziante Piperno Alberto, al Corso Vittorio Emanuele, recatosi più volte nel negozio di Caratti Ferdinando in via dei Cestari, riuscì a farsi consegnare della merce pel valore di L. 441, fingendo di essere mandato dal suo vecchio principale.

Con lo stesso raggiro ottenne dal negoziante Menasci due pezze di stoffa del valore di L. 100.

Ieri mattina il sig. Piperno, venuto a conoscenza dei fatti, si recò dal Commissario di S. Eustachio a denunziare il Buschi, il quale nella giornata fu arrestato dal delegato De Santis.

La refurtiva fu sequestrata. Era stata impegnata al montino di Piazza Randanini ed al Monte di Pietà.

Il Buschi fu tradotto a Regina Coeli e deferito all'autorità giudiziaria.

Una falsa vincita al lotto. — Alle ore 18.30 di ieri sera, tre giovinotti si presentarono al Banco lotto 49, in via Calatafimi 14, di cui è gerente Pio Trasatti di anni 29, e presentando un terno richiesero il pagamento della vincita.

Il Trasatti non appena vide la giuocata, si accorse che i numeri erano falsificati e se ne convinse maggiormente quando confrontata la rubrica, notò che in questa i numeri non erano segnati.

Fece trattenere con un pretesto i tre giovinotti e chiamò, frattanto, gli agenti di P. S. che li condussero al Commissariato del Castro Pretorio.

Qui vennero identificati per Otello Pettirossi di anni 49, abitante in via Privata di via Alessandria 1, Furio Giovenchi di anni 22, abitante in via dei Sardi 32 e Giuseppe Fioritti di anni 21, abitante in via de' Marsi 10.

Non vollero dichiarare chi di loro fosse l'autore materiale del falso; furono tutti e tre mandati alle carceri.

Disgrazia al mattatoio. — Il macellaio Orazi Alberto, d'anni 20, abitante in via Bodoni 45, alle ore 13 di ieri, al mattatoio, mentre squartava un bue, fu casualmente ferito di coltello da un suo compagno di mestiere, riportando ferita da taglio alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Si ferisce ed è arrestato — Al contadino Di Curzio Nazzareno di anni 22, abitante al vicolo Imbrecciato, fuori porta Porta Portese, alle ore 11,30 di ieri, in piazza Campo de'Fiori, esplose un colpo dalla rivoltella che teneva nella tasca dei calzoni e rimase ferito alla parte interna della coscia sinistra.

Il ferito fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito dalle guardie municipali Francia Domenico e Muraglia Francesco, dove, dichiarato guaribile in 10 giorni, fu tratto in arresto per porto d'arme senza permesso.

Disgrazia — Il ragazzo Giuseppe Valeri di a. 15, ieri mattina mentre faceva la ginnastica alle parallele nella palestra dei Salesiani, è caduto fratturandosi il braccio destro.

All'ospedale del Policlinico fu dichiarato guaribile in 35 giorni.

Furto al Circo Agonale — La scorsa notte, ignoti ladri, penetrarono mediante scasso nell'abitazione del sig. Manzini Domenico, d'anni 55, abitante al Circo Agonale 24.

Rovistarono i mobili mettendo tutto a soqquadro.

Ignorasi ciò che hanno rubato, trovandosi il Manzini in campagna con la famiglia.

I ladri sfondato quindi il pavimento della stanza da letto, si calarono nel sottostante magazzino d'olio di Manenti Ettore, abitante al Teatro Pace n. 31 e scassinato il tiretto della scrivania, rubarono degli oggetti preziosi, per un valore approssimativo di L. 1500.

Il Commissariato di S. Eustacchio ha disposto attive indagini per l'arresto dei ladri.

Caduta fatale. — Il muratore D'Angeli Giuseppe, d'anni 37, abitante in via Porta Leone 15, alle ore 17 di ieri, camminando nella località « Punta del Bivio » scivolò, e nella caduta si produsse la frattura del perone sinistro; all'ospedale di S. Spirito, lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

E' morto all'ospedale di S. Giacomo, il pensionato governativo, Tosco Francesco, d'anni 80, che la sera del 22 corr. fu colpito da emorragia cerebrale, mentre mangiava nella trattoria del « Molinaro » in via delle Colonnette.

Malore. — Il cuoco del Comando generale dei Carabinieri, in piazza del Quirinale — Sirletti Mariano, d'anni 63 — alle ore 17,30 di ieri fu colpito da malore.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, i medici gli riscontrarono l'emorragia cerebrale e lo dichiararono in pericolo di vita.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 29 ottobre 1907 - La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 gennaio 1907 fino alla polizza n. **14400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 gennaio 1907 fino alla polizza n. **14000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 27 Ottobre 1907

Costanzi — Alla quarta replica della *Bella Elena* assisteva un pubblico affollatissimo e come di consueto assai elegante.

La spigliata musica di Offenbach e il piacevolissimo libretto non perdono il favore degli spettatori col passare del tempo; ed infatti anche ieri sera vi furono replicati fragorosissimi applausi.

Il piacentissimo *Calcante*, Giulio Marchetti, provocò schiette risate con le terribili freddure alle quali non sa rinunciare: la Diaz, una formosa *Elena*, la Bianche, seducentissimo *Paride*, la Minoretti, un *Oreste* tutto birichina vivacità, Pinelli, Petrucci, Tani, Favi, Marchetti Adriano, furono particolarmente festeggiati.

E' facile prevedere qualche altra replica di questa *Bella Elena*, per il favore col quale è sempre accolta.

Oggi due rappresentazioni. Alla diurna con *La Duchessa di Danzica* i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Alla serale *La Cicala e la Formica*. Lunedì *Boccaccio*. Intanto si annunzia *Surcouf*.

Nazionale. — Un magnifico teatro ieri per la serata d'onore di Augusto Angelini con *Mam'zelle Nitouche*.

Questo bravo artista e capo comico che gode del miglior favore del nostro pubblico, ieri sera raccolse una assai lusinghiera manifestazione di simpatia.

L'operetta, per quanto nota, ebbe le migliori accoglienze e divertì moltissimo gli spettatori, che vollero vari *bis* e applaudirono calorosamente ad ogni fine d'atto, evocando gli esecutori alla ribalta.

Con l'Angelini, al quale furono fatte maggiori feste, ebbero vivissimi battimani le due Tani, le due Fulignoli, la Fineschi, Pietromarchi e Ferrara.

Oggi *Mam'zelle Nitouche* si replica, e stasera *Geisha*.

Quirino — Avevamo ragione quando prevedemmo che *I pescatori di perle*, che da vari anni non si rappresentavano più a Roma, avrebbero avuto le più festose accoglienze.

Ieri sera il teatro era affollato.

Al successo contribuì certo l'ottima esecuzione, affidata a valorosi artisti come Isabella Swicher e De Neri.

La geniale opera di Bizet si replica alla diurna d'oggi. Alla serale *Faust*.

Manzoni — *Il capitan Fracassa* continua ad interessare gli spettatori di questo popolare teatro, sempre numerosi, e entusiasti pel simpatico lavoro.

Metastasio — Con le due recite d'oggi, *Sherlock Holmes* è arrivato alla 181ª replica.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma di decreti.

I decreti furono presentati a Sua Maestà il Re dall'on. Tittoni. Erano presenti i Ministri Cocco-Ortu, Orlando, Rava e Viganò.

Il Consiglio Superiore della Magistratura

Il regolamento per la costituzione e il funzionamento del Consiglio Superiore della magistratura è stato mandato alla Corte dei Conti per la voluta approvazione.

Il Consiglio si compone di due sezioni.

La prima sezione tratta dei concorsi per la nomina dei consiglieri e dei sostituti procuratori generali di Corte di cassazione e dei presidenti di sezione di Corte d'appello; delle nomine di avvocati esercenti e professori a funzioni giudiziarie di grado, non inferiore a quello di consigliere di cassazione; e dispone per i magistrati di grado non inferiore a quello di consigliere di cassazione, sui quali il Ministro ne richieda il parere, compresi i tramutamenti di sede, con parità di grado e di stipendio, di magistrati inamovibili, senza il loro consenso.

La seconda sezione provvede ai concorsi per merito per le nomine di consiglieri e sostituti procuratori generali di Corte di appello, presidenti di tribunale e procuratori del Re; ai ricorsi degli interessati ed alle richieste di revisione del Ministro, relativamente ai giudizi dati dai Consigli giudiziari presso le Corti di appello sulla promovibilità dei giudici aggiunti, dei giudici e dei sostituti procuratori del Re, a norma degli art. 19 e 22 della legge 14 luglio 1907; alle nomine di avvocati esercenti e professori di legge a uffici e gradi non superiori a quello di consigliere e sostituto procuratore generale di Corte di appello e, finalmente, dispone per i consiglieri di appello e magistrati di grado pareggiato o inferiore, sui quali il Ministro ne richieda il parere, compresi i tramutamenti di sede, con parità di grado e di stipendio, dei magistrati inamovibili senza il loro consenso.

E' attributo del Consiglio superiore, in adunanza plenaria, determinare e rivedere l'elenco delle sedi di pretura più disagiate per gli effetti previsti nell'art. 4 della legge 14 luglio 1907, istituire sezioni di pretura; deliberare il passaggio dei magistrati dall'ufficio giudicante a quello del P. M. e viceversa, nei casi contemplati nel capoverso dell'art. 30 della predetta legge, il collocamento in aspettativa di magistrati colpiti da infermità o debolezza di mente, a norma del capoverso dell'art. 38 della legge medesima; rivede le deliberazioni delle singole sezioni a richiesta del Ministro di Grazia e Giustizia; tratta, infine, tutti quegli altri affari che non siano di competenza delle singole sezioni, sui quali il Ministro creda promuoverne il parere.

Inoltre, per gli effetti speciali e temporanei previsti nell'art. 38 della legge 14 luglio 1907, ciascuna delle due sezioni eserciterà le funzioni che, rispettivamente appartenevano alla prima e alla seconda sezione della Commissione consultiva; così pure, per gli effetti speciali e temporanei, di cui nell'art. 41, l'adunanza plenaria dà parere sul collocamento a riposo dei funzionari della magistratura giudicante e del P. M., che il Ministro ritenga non idonei, per le loro condizioni fisiche ed intellettuali, all'adempimento dei doveri inerenti alle loro funzioni.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Vivaro Romano (Roma) e ne è stato nominato R. Commissario il signor Edoardo Biscàgli vice ragioniere di Prefettura.

Ministero Pubblica Istruzione

Per Pasquale Villari.

Il senatore Villari è stato promosso con decreto di ieri membro emerito della R. Deputazione di storia patria delle Romagne.

Nel Politecnico di Torino.

Con RR. DD. di ieri, sono stati nominati presidente nel Consiglio d'Amministrazione l'on. Paolo Boselli, e direttore il prof. D'Ovidio, senatore del Regno.

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Bari**, 26. — Stasera è giunto da Napoli l'on. ministro Schanzer ed è stato salutato alla stazione dalle autorità civili e militari.

Il ministro on. Schanzer è venuto a Bari per visitare quegli uffici postali e telegrafici e rendersi conto personalmente delle loro esigenze.

L'on. Ministro Schanzer, visitata la stazione radiotelegrafica di San Cataldo, alle ore 15.30 è partito, diretto a Brindisi, salutato alla stazione dalle autorità.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nella R. Cantina sperimentale di Barletta.

Il Ministro di Agricoltura, riconosciuta la opportunità che i licenziati dei corsi superiori della R. Scuola di viticultura ed enologia, seguano un corso speciale sul commercio dei vini, per avere contezza degli usi e delle consuetudini dei principali mercati nazionali di produzione, in relazione al commercio nazionale ed estero del vino, con decreto del 31 agosto scorso, affidò la direzione del corso al Direttore della R. Cantina sperimentale di Barletta, concedendo, in pari tempo, per concorso quattro borse di studio a favore dei licenziati anzidetti.

La Commissione giudicatrice del concorso assegnò tre delle quattro borse agli enotecnici Bordoni Amedeo, Occuzza Francesco e Perrucci Delfo. Il corso avrà principio venerdì e potranno esservi ammessi altri sette licenziati, senza diritto a sussidio. Saranno preferiti i candidati, ammessi nel concorso all'esperimento orale.

I frequentatori del corso non acquistano diritto ad impiego.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Pasquale Leonardi Cattolica è esonerato dalla carica di segretario del Consiglio Superiore di Marina, rimanendo a far parte di quel Consiglio in qualità di Membro ordinario.

Il cap. di vasc. Edoardo Barbavara è, col 16 novembre p., nominato Membro ordinario e Segretario del Consiglio Superiore di Marina.

Movimento della navigazione.

Il « Florida » del Lloyd italiano, è partito sabato da Genova per New-York, toccando Napoli e l'Algeria.

La Veloce — Proveniente da New-York, è giunto sabato mattina a Napoli diretto a Genova il « Città di Milano ».

Proveniente da Genova è partito venerdì sera da Barcellona, diretto a Buenos-Ayres, l' « Italia ».

Informazioni estere.

IL PAPA E LA CHIESA IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 27. — La *Libre Parole*, parlando del Concistoro, che avrà luogo in dicembre, dice che Pio X, volendo risolvere alcune questioni di dettagli riguardanti gli affari religiosi in Francia, vuole che il Concistoro sia preceduto da una assemblea generale dei vescovi della Francia, che avrebbe luogo alla fine di novembre.

La *Libre Parole* crede che i punti sui quali il Papa desidera particolarmente l'opinione dei prelati francesi sono i seguenti: Devoluzione dei beni ecclesiastici e questione dei presbiteri.

Monsignore Amette parte il 4 novembre per Roma per ricevere istruzioni dal Papa.

Giappone e Stati Uniti d'America.

(S) **Washington**, 27 — Dopo un lungo colloquio con l'Ambasciatore del Giappone, il Segretario di Stato Root ha dichiarato che non esistono tra il Giappone e l'America relazioni di natura da rendere inopportuno l'invio della flotta di corazzate nel Pacifico.

Le relazioni dell'Inghilterra e della Francia con l'America sono identiche a quelle tra il Giappone e gli Stati Uniti: si potrebbe ora affermare che esse impediscano la presenza di una flotta di corazzate nell'Atlantico?

— La flotta di corazzate partirà da Hampton Road per una crociera nel Pacifico il 24 dicembre.

IL GUARDIAMARINA ULMO.

Ciò che dice un ufficiale di marina

(S) **Parigi**, 27 — Un ufficiale di marina ha dichiarato ad un redattore dell'*Echo de Paris* che le narrazioni pubblicate intorno alle circostanze che avrebbero preceduto l'arresto del guardiamarina Ulmo sono veri romanzi immaginati dalla polizia.

In realtà, il ministro della marina non avrebbe mai ricevuto offerte da parte di Ulmo e le lettere pubblicate a questo riguardo sarebbero false.

La verità è che Ulmo scrisse ad un agente estero e che le sue lettere, intercettate, giunsero al Ministero.

La polizia arrestò il traditore, che potrebbe essere anche un intermediario; ma si ha torto di cercare di trasformare il traditore in un semplice ricattatore.

I precedenti del caso Ulmo.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Gaulois* riproduce un'intervista con l'ammiraglio Bell sull'affare Ulmo. L'ex comandante della squadra dell'Estremo Oriente fa notare che la rarità di un affare di questo genere può in certa misura compensare la sua gravità.

Dal 1859 non si segnalano nella marina che quattro casi analoghi, di cui uno è quello dell'ufficiale che, cacciato dalla flotta per avere rubato la cassa del Circolo di Cherbourg, divenne venticinque anni fa consigliere municipale a Parigi e si ritirò dal Municipio sotto la minaccia della pubblicità del suo passato.

Nuove perquisizioni.

(S) **Tolone**, 26. — Due perquisizioni sono state operate presso la *Belle Lison*, cioè Elisa Welsch, amante di Ulmo. La villa Glegle è stata rovistata da cima a fondo. Sono stati trovati parecchi pacchi di lettere e di *clichés* fotografici. Si fanno attualmente ricerche circa i complici su cui si avrebbero sospetti. In ogni caso la sorveglianza sull'amante di Ulmo è mantenuta.

FRANCIA

Parigi, 27. — Barion, arrestato a Vendôme per spionaggio, dichiara che, se fece viaggi in Germania, ciò avvenne per motivi inerenti alla sua professione di commerciante in lane. Egli si recò a visitare la sua clientela. Aggiunge che il suo arresto deriva da una macchinazione clericale.

Il progetto Briand.

Parigi, 26. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato del progetto di legge relativo alla devoluzione dei beni ecclesiastici, la cui discussione proseguirà lunedì alla Camera. Il Ministro Briand insisterà per l'approvazione del testo da lui redatto.

Un monumento a G. G. Rousseau.

(S) **Montmorency**, 27. — Il ministro Briand, che ha presieduto alla inaugurazione del monumento a Gian Giacomo Rousseau, ha fatto l'elogio del libero cittadino, che fu il più grande artefice della scienza e del libero pensiero e che ha trionfato della natura e della libertà.

GERMANIA

Lo scandalo Moltke-Harden.

(S) **Berlino**, 26. — Il Tribunale emetterà martedì venturo la sentenza nel processo Moltke-Harden.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 27 — La situazione ministeriale in Austria è invariata. Per lo stato sofferente del Sovrano, il Presidente del Consiglio barone Beck non ha ancora potuto presentare all'Imperatore le dimissioni dei ministri Pacak, Forscht, e non manca chi afferma che la soluzione della crisi sarà rimandata a Natale.

L'uscita completa degli czechi dal Governo non è probabile. O vi entrerà un giovane czeco (che sarebbe il senatore Wohanka o il deputato Fiedler) e un agrario czeco (Praschak); ovvero, restando fuori i giovani czechi, entrerebbe l'agrario e un czeco clericale, il dottor Hruban.

— In Ungheria pare che sia riuscito l'accordo tra il Gabinetto e il gruppo Hallo, che nel partito dell'Indipendenza propugnava l'istituzione della Banca nazionale ungherese.

Il barone Banffy, che fu Presidente del Consiglio dal 1895 al 1899, ha intanto annunziato ai suoi elettori di Szegedin, che voterà contro il Compromesso da lui ritenuto dannoso all'Ungheria.

Va però notato, che Banffy è l'unico dei capi dell'antica opposizione lasciato in disparte nella formazione del Gabinetto Weckerle.

La situazione nel Marocco

Consiglio di Ministri francesi.

(S) **Parigi**, 26 — Nell'odierno Consiglio dei Ministri all'Eliseo, presa cognizione dei dispacci pervenuti dal Marocco, si è rilevato essere possibile che la Mahalla di Muley Afid prenda contatti domani colle truppe del Caid degli Anflous, che custodiscono i dintorni di Mogador.

La Francia dispone di 3 navi da guerra a Mogador ove 1200 uomini dell'esercito sceriffiano uniti a quelli degli Anflous costituiranno un nucleo di truppe superiore a quello di cui dispone Muley Afid.

Muley Afid.

(S) **Londra**, 27. — Notizie da Mogador in data del 24 corrente, giunte per la via di Tangeri, dicono:

Il Console di Francia, temendo disordini in seguito alla spedizione di Muley Afid, ha fatto chiedere a Tangeri distaccamenti di truppa indigena.

Il vapore « Artois » è giunto a Mogador con mille uomini, sette cannoni da campagna e munizioni.

La piccola spedizione di Muley Afid, giunta ieri si è accampata a venti miglia da Mogador. Sembra che non abbia intenzioni ostili e che desideri soltanto di installare nelle sue funzioni il Governatore della città nominato da Muley Afid.

(S) **Tangeri**, 22 — Mandano da Marrakesch: Un messaggero latore di una lettera per Muley Afid è giunto stamane da Mogador.

La lettera informa il Sultano del Sud dello sbarco dei soldati inviati da Abd El Aziz a Mogador.

Appena appresa questa notizia, Muley Afid ha dato ordine di far subito partire altri soldati per raggiungere la Mahalla partita da cinque giorni sotto il comando di Muley Zeafar.

Poi Muley Afid ha fatto partire per la stessa destinazione il caid Labi Baqua, che ha nominato Governatore di Mogador.

Da fonte bene informata si assicura che Muley Afid dopo aver dato ordine di aumentare il numero pei soldati della Mahalla in marcia per Mogador, fece partire due persone con 4000 luigi d'oro destinati a Bestbid, comandante, arrivato con i soldati di Abd El Aziz.

A Casablanca e Mogador.

(S) **Tangeri** 27. — Oggi numerosi cavalieri marocchini sono apparsi sulle alture.

Il ritorno degli arabi a Casablanca è cessato. Si attendono nuovi avvenimenti.

La presenza di marocchini denota che la mahalla di Muley Rachid non ha abbandonato i suoi tentativi di attacco.

Voci fantastiche circolano a Mogador. Si dice che un incrociatore francese avrebbe bombardato questa città.

Le autorità si mostrano scettiche e attendono la conferma di questa voce.

(S) **Tangeri** 27. — Mandano da Masagan che il piroscafo *Villaverde* adibito al servizio postale fra la Spagna e le Canarie, giunto il 24 mattina, è stato requisito dal Console di Spagna per andare a Mogador in attesa degli avvenimenti.

Il *Villaverde* è partito la sera del 25.

Anticipazioni al Sultano

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* ha da Tangeri 25, che la *Banque de Paris et des Pays Bas*, col concorso di altri banchieri ha anticipato 60 mila sterline al Sultano, avendo la Banca di Stato rifiutato di anticipare il denaro.

I gioielli del Sultano.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Matin* dice che il delegato di Abd-El-Aziz a Parigi aveva affidato, ad alcuni mediatori, i diamanti ed una collana valutata 150,000 franchi. La collana è scomparsa; alcune perle e pietre preziose sono state ritrovate presso varii gioiellieri.

La polizia cerca una signora elegante, che ha venduto questi gioielli. La polizia ha restituito al rappresentante di Abd-El-Aziz le pietre preziose scoperte.

Il *Gil Blas* afferma che il Monte di Pietà, il quale ha il monopolio dei prestiti su pegni, avrebbe deciso di intentare l'azione necessaria alla tutela dei suoi diritti contro una banca, che si è incaricata di negoziare il prestito sui gioielli del Sultano del Marocco.

I funerali di Kuntzer.

(S) **Tangeri**, 27. — Mandano da Casablanca: Ieri ebbero luogo i funerali di Kuntzer nel cimitero protestante, messo a disposizione della Francia dal Console inglese.

Alle ore 5 giunse il generale Drude con molti ufficiali.

Malpertuis stava all'ingresso del cimitero con amici del defunto. La cerimonia si è svolta alla presenza della colonia francese. Il pastore inglese ha officiato.

Mercato di Roma

Questa settimana non possiamo pubblicare il consueto Listino dei prezzi del Mercato di Roma non essendosi riuniti i Mediatori del Sindacato delle merci.

PLATTI LUIGI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

IV.

Alla Bastiglia

— Come vi dicevo, riprese de Lansac, non eravamo più di diciassette gentiluomini a sostenere il combattimento. Enrico era al mio fianco nascosto dietro una muraglia di cadaveri da noi ammonticchiati.

« Ad un tratto, siccome ci era necessario tener testa ai cavalieri che ci assalivano d'ogni parte, io vidi un uomo strisciare a pancia bassa sino a noi.

« Sebbene non portasse l'uniforme dei soldati, io credetti che fosse uno dei nostri e che venisse ad ingrossare il nostro battaglione. Tosto lo vidi alzarsi di botto, togliere dalla cintola una pistola e far fuoco sul marchese che cadde senza gettare un grido.

— Ah! miserabile! gridai.

— Volli slanciarmi sull'assassino, ma eravamo circondati stretti da ogni lato ad un tempo; il maresciallo aveva reso la sua spada, eravamo prigionieri!

« Per qualche secondo io vidi quel miserabile sgattaiolare come un serpe fra i soldati che si gettavano su di noi poi sparve ai miei occhi, la mia spada mi fu strappata di mano, mi trascinarono e... da quel momento sono alla Bastiglia, amico mio!

— Ma voi avete veduto quel miserabile; potete voi darmi i suoi connotati?

— Ho! lo conoscerei fra mille. Lo vedo ancora: grande, ossuto, imberbe, con un occhietto grigio, un naso a becco, un mento aguzzo...

— E' lui! è Bergeret! ne sono sicuro! esclamò Reginaldo. E sareste pronto a testimoniare, se ve ne pregassi?

— Certo; ma chi è questo Bergeret?

— E' l'anima dannata del signor de Morlay.

— Del fratello d'Enrico! disse il signor de Lansac con un fremito d'orrore. Suvvia!!! non è possibile!!

— Ah! disse Reginaldo con voce cupa, ho lungamente rifiutato di credere ai presentimenti che lo indicavano alla mia vendetta; ma oggi non posso più dubitarne. Voi avete ragione, Georgette, quando domandaste al signor de Morlay ciò che aveva fatto del fratello! Ah! l'infame!

V.

Il carceriere Tonio.

Quest'orribile scoperta produsse in Reginaldo una rivoluzione si violenta che una febbre intensa si dichiarò, e per tre settimane stette fra la vita e la morte.

Infine, il medico, che il signor de Boisguerry aveva fatto chiamare, potè rispondere della sua vita; ma dichiarò che la convalescenza durerebbe un buon mese e che la salute del giovane prigioniero esigeva le più grandi delicatezze.

Nei primi otto giorni Reginaldo era stato in preda al delirio e aveva vomitato, contro il signor de Morlay e contro il cardinale, le più terribili imprecazioni.

Il governatore, e i due carcerieri posti per assisterlo — giacchè voleva ad ogni momento saltar dal letto — erano degli assassini pagati dal conte per ucciderlo.

Infine il delirio si calmò, ma la febbre durava insistente. Per quindici giorni ancora Reginaldo fu in uno stato di debolezza tale, che ad ogni visita del dottore, che veniva a visitarlo tre volte al giorno, s'aspettavano la fine.

Fortunatamente, la gioventù e la robusta costituzione del paziente la vinsero e il malato finì per riacquistare i sensi. Era salvo!

La prima volta che volse in giro lo sguardo per riconoscere gli oggetti che lo circondavano, distinse vagamente chino sul suo viso, il viso di un uomo, la cui fronte e l'occhio dritto erano coperti da una larga benda di seta nera che scendeva sulla gota da confondersi quasi con i mustacchi parimenti neri, di quel personaggio.

Quella visione colpì lo spirito del malato come un incubo.

Quando venne il signor de Boisguerry, che il dottore aveva alfine rassicurato, Reginaldo gli domandò chi era quell'uomo.

— Ah! disse il governatore, è il nuovo carceriere del quale vi ho parlato, e che è entrato qui il giorno stesso in cui cadeste malato.

— Chi? quell'antico soldato che vi avevano raccomandato tanto caldamente?

— Antico sergente... proprio così. Ha ricevuto ultimamente un colpo di pugnale all'occhio destro, del quale mi ha mostrato la cicatrice ancora rossa e che lo fa molto soffrire. Il suo occhio particolarmente, benchè non sia stato offeso, è malato e si stanca orribilmente alla luce. Perciò, siccome è in pericolo di perderlo, lo hanno consigliato di portare per qualche tempo una benda, finchè la ferita sia completamente cicatrizzata.

— E', adesso, al mio servizio? domandò Reginaldo.

— E' stato necessario. Dai primi accessi di febbre che avete avuto, il delirio si è impadronito di voi con tale una violenza, che ho dovuto aggiungere Tonio al carceriere che vi assisteva. E non sempre bastavano due per tenervi a letto!

— Tonio! disse Reginaldo. Che strano nome!

— E' quello di quell'antico sergente, rispose il signor de Boisguerry; anzi volevo domandarvi l'autorizzazione di dare a lui e al suo compagno una gratificazione. Tonio, particolarmente ha spiegato uno zelo che voglio proprio farvi notare. Ha passate quasi tutte le notti al vostro capezzale e vi ha fatto bere religiosamente, all'ora indicata, tutte le pozioni indicate dal medico. Una suora di carità non avrebbe adempiuto a quel compito con maggior premura. Perciò ho voglia di lasciarvelo.

— Dove dunque andarsene?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 28.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1907-908 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-908

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

11ª Decade *dall'1 al 20 Ottobre 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	13344 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13297	13210	+ 87	23	26	—
Viaggiatori	5,111,036 00	4,999,419 09	+ 111,616 91	8,358 00	7,737 12	+ 620 88
Bagagli e Cani	270,704 00	237,570 21	+ 33,133 79	221 00	210 86	+ 10 14
Merci a G. e P. V. acc.	1,621,192 00	1,597,815 77	+ 63,376 23	1,522 00	1,296 24	+ 225 76
Merci a P. V.	6,532,228 00	6,085,217 68	+ 407,010 32	4,871 00	4,487 14	— 383 86
TOTALE	13,535,160 00	12,920,022 75	+ 615,137 25	14,972 00	13,731 36	+ 1 240 64
Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 20 Ottobre 1907.*						
Viaggiatori	56,247,718 00	54,388,292 67	+ 1,859,425 33	88,128 00	79,578 83	+ 8,549 17
Bagagli e cani	2,675,701 00	2,343,079 89	+ 332,621 12	2,226 00	2,073 78	+ 152 22
Merci a G. e P. V. acc.	14,267,461 00	13,487,355 59	+ 820,105 41	14,836 00	11,583 86	+ 3,252 14
Merci a P. V.	62,894,146 00	59,733,292 05	+ 3,120,853 95	46,047 00	40,589 55	+ 5,457 45
TOTALE	136085026 00	129952020 20	+ 6,133,005 80	151,237 00	133,826 02	+ 17,410 98
Prodotto per chilometro.						
della decade	1,014 26	974 58	+ 39 68	650 96	597 02	— 53 94
riassuntivo	10,234 26	9,837 40	+ 396 86	6,575 52	5,818 52	+ 757 00

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	6.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	19.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.33
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45		22.20	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.35	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	6.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	9.27		16.30			20.30	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20,26 - 22.4 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.48	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.29	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.58
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.13	18.17	—	20.20
Roma a.	7.26	8.55	11.5	12.52	18.—	19.29	—	21.12 fest.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—
	18.—	19.—	20.—	21.—	—	—
per GENZANO	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30
	18.30	19.30	20.30	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	8.43	9.43	10.43	11.43	12.43
	13.43	14.43	15.43	16.43	17.43	18.43
	19.43	20.43	21.43	22.43	—	—
da GENZANO	8.13	9.13	10.13	11.13	12.13	13.13
	14.13	15.13	16.13	17.13	18.13	19.13
	20.13	21.13	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—
	19.—	20.—	—	—	—	—
GENZANO part.	6.48	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48
	12.48	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48
	18.48	19.48	20.48	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO. (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda;

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Trajano, v. Labicana 195, dalle al tramento
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometr dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
[Id. Ro]mano PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tra.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell' Esposizion v. Nazionale, dalle 5 alle 14.
Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 32, dalle 8 alle 17.
Id DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 8 a tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. (Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia 36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Appartamento cercasi otto-nove vani non più alto primo piano buona posizione; fitto non superiore 170, scrivere avvocato S. O. Fermo Posta. 851

D'AFFITTARSI

Trebbiatrice fabbrica Ronstand ottimo stato vendesi L. 1500. Occasione eccezionale. Scrivere Venanzio Travaglini, Nemi. 855

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La maestra Mariani De Angelis distinta artista non potendo dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 6. Saverio IV. 18

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 3-94 fermo posta. 861

Quelle Signore che vogliono regolare bene i capelli ai loro bambini, rivolgansi Parrucchiere Piazza Minerva. Specialista per bambini. Telefono 90-79. 835

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 23 Int. 6 837

Camera mobiliata con stanzino da toeletta, luce elettrica ed ascensore, posizione centralissima. Rivolgersi "Ufficio di pubblicità Popolo Romano" 850

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Occhio del mondo Ho logorato il pavimento del... per andare a cercare tue lettere. Sarebbe ora di finirla. Ti attendo all'ora solita. SABINA. 855

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6